



ROMA

Internazionali di Tennis, Jannik Sinner non ci sarà

Il ritiro dall'ATP di Madrid di Jannik Sinner per il problema all'anca riscontrato a torneo in corso aveva già allarmato i media italiani, poiché un infortunio a pochi giorni dal torneo di Roma poteva costituire una seria minaccia per la partecipazione dell'altoatesino all'ATP capitolino; purtroppo ieri, sui propri profili social, Sinner ha diffuso l'annuncio tanto temuto, confermando che non disputerà gli Internazionali d'Italia. Questo il messaggio del nativo di San Candido: "Non è facile scrivere questo messaggio ma dopo aver parlato di nuovo con i medici e gli specialisti dei miei problemi all'anca devo annunciare che purtroppo non potrò giocare a Roma. Ovviamente sono molto triste di non aver recuperato, essendo uno dei miei tornei preferiti in assoluto. Non vedevo l'ora di tornare e giocare a casa davanti al pubblico italiano. Verrò comunque a Roma per qualche giorno e passerò al Foro Italico. Grazie per i vostri messaggi di supporto che apprezzo tantissimo! Ora lavorerò con la mia squadra e i medici per essere pronto per Roland Garros. A presto, forza". Non bisogna dimenticare che subito dopo gli Internazionali d'Italia ci sarà il Roland-Garros, uno dei quattro tornei Slam della stagione, e rischiare di giocare a Roma in condizioni non ottimali potrebbe precludere la partecipazione per il tennista italiano all'evento parigino. Da ricordare anche l'assenza confermata di Alcaraz al torneo romano, e perfino Medvedev al momento è a rischio, sempre per un infortunio riscontrato durante l'ATP di Madrid.

Simone Pietro Zazza

Immediato l'attacco delle forze d'opposizione: "Dimissioni subito!" Fondi Covid, richiesto il processo per truffa per il ministro Santanchè

Secondo il vicepremier Antonio Tajani: "Nessun imbarazzo per il Governo"

Opposizioni all'attacco su Daniela Santanchè, la ministra del Turismo per cui è arrivata la notizia della richiesta di processo per truffa, da parte della Procura di Milano per la vicenda dei fondi Covid. Molti parlano di dimissioni (e "immediate"), attaccano il governo dicendo che un esponente accusato di truffa "non può fare il ministro". La segretaria dem Elly Schlein chiede che Giorgia Meloni le chiedi di dimettersi. Intanto, dalla maggioranza arrivano le parole di Antonio Tajani, che ribadisce il garantismo, per Santanchè come per tutti. E dice: la vicenda "non crea nessun imbarazzo al governo". "Fratelli d'Italia è quel partito che esprime una ministra con una richiesta di rinvio a giudizio per truffa all'Inps sui fondi Covid, e contemporaneamente candida un novax appena sotto Giorgia Meloni. Ci aspettiamo che la Presidente del Consiglio abbia un minimo di rispetto per le istituzioni e chiedi le dimissioni di Daniela Santanchè". Lo afferma la segretaria del Pd Elly Schlein.

La vicenda Santanchè "non crea nessun imbarazzo al Governo, è una questione di sensibilità personale, sarà il ministro Santanchè a decidere. Io sono garantista in assoluto e lo sono con tutti, non vado mai ad accanirsi contro le persone: lo sono stato con la vicenda Decaro e non l'ho strumentalizzato, ho detto che c'era un problema politico ma non mi sono mai accanito né contro lui né contro altri perché non è giusto



farlo. Poi ognuno ha la sua sensibilità, ma credo che oggi i cittadini vogliano soluzioni, non risse, litigi e strumentalizzazioni". Lo ha detto il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, segretario nazionale di Forza Italia, a margine della presenta-

zione del libro 'In nome della libertà', di Paolo Del Debbio, in corso nell'Aula dei Gruppi parlamentari della Camera dei deputati, in merito alla richiesta di rinvio a giudizio nei confronti del ministro del Turismo, Daniela Santanchè, da parte della Procura

di Milano nell'ambito dell'inchiesta sull'utilizzo dei fondi Covid. Per Tajani "non c'è alcun problema politico, il Governo va avanti, basta vedere i risultati elettorali quali sono. Sto girando l'Italia e vedo qual è il consenso intorno al Governo: è il popolo che decide, a qualcuno può dare fastidio ma in democrazia c'è la maggioranza e c'è l'opposizione, e mi pare che la maggioranza si stia allargando e l'opposizione si stia restringendo". Sulle richieste di dimissioni di Santanchè da parte della minoranza, il vicepremier ha aggiunto: "Le opposizioni chiedono dimissioni ogni due minuti. C'è una richiesta, poi quando ci sarà una decisione ne parleremo".

Droga

A casa 28 chili di hashish Tre arresti a Bracciano

Una partita di hashish pronta per essere smerciata è stata scoperta in un'abitazione di Bracciano dai Finanziari del Comando Provinciale di Roma, che hanno arrestato tre soggetti per l'ipotesi di reato di produzione, traffico e detenzione illecita di sostanze stupefacenti. L'insolito flusso di persone nei pressi di un caseggiato ha insospedito le Fiamme Gialle della Compagnia di Ladispoli, che hanno avviato una discreta osservazione del comprensorio, facendo irruzione nell'appartamento, dove sono stati scovati circa 28 chilogrammi di hashish già confezionati in dosi e oltre 62 ancora sfusi. Al momento erano presenti due italiani e un marocchino, uno dei quali fuggito e subito raggiunto dai militari. I tre sono stati arrestati in flagranza di reato e posti a disposizione del Tribunale di Civitavecchia che ha convalidato la misura, tramutandola in custodia cautelare in carcere.

Nell'anticipo della 35ª giornata Immobile torna al gol Serie A: Monza - Lazio 2 - 2

Soltanto un pareggio per i ragazzi di Tudor nella corsa per riuscire ad agguantare il quinto posto

Prima Immobile e poi Vecino avevano portato in vantaggio i biancocelesti, che ora rimangono a tre punti di distanza dal quinto posto, per il momento occupato dalla Roma, oggi impegnata contro la Juventus.

Un colpo di testa al 2° minuto di recupero di

Milan Djurić ha impedito alla Lazio di festeggiare la quarta vittoria consecutiva. Una partita significativa per il ritorno al gol di Ciro Immobile a quasi tre mesi di distanza dall'ultima volta e per il rientro di Gianluca Caprari, 230 giorni dopo il grave infortunio al ginocchio.



Criptovalute confiscate convertite in euro

Operazione dei Carabinieri: le somme sequestrate sono state trasferite al Fondo unico di giustizia

La Sezione criptovalute del Comando carabinieri antifalsificazione monetaria ha completato con successo la prima operazione di conversione in euro di beni confiscati in monete digitali. Attività conseguente al sequestro di bitcoin e monero, per un controvalore di circa 11.000 euro, avvenuto a gennaio 2023, quando la



prima Sezione operativa di Roma e la Sezione criptovalute eseguirono otto misure cautelari nei confronti di altrettanti indagati, tutti residenti a Napoli e sospettati di appartenere a un gruppo criminale dedito alla contraffazione valutaria. Le indagini, coordinate dalla procura di Napoli e condotte con la collaborazione di

Eurojust ed Europol, fanno parte di un più ampio contesto investigativo mirato a smantellare una rete di distribuzione di banconote contraffatte attraverso il darkweb, canali Telegram e il trasferimento di criptovalute come bitcoin e monero su wallet dedicati.

servizio a pagina 3

La scienziata inglese ospite all'incontro "Benessere dei Grandi Primati"

Jane Goodall arriva al Bioparco

Presentato il progetto di collaborazione tra 4 giardini zoologici

La scienziata inglese Jane Goodall, primatologa e ambientalista nota in tutto il mondo per i suoi fondamentali studi sugli scimpanzé, ha partecipato venerdì scorso all'incontro: "Benessere dei Grandi Primati. Cambiare si può" al Bioparco di Roma, durante il quale è stato presentato il neonato "Coordinamento ABC" (Antropomorfe: Benessere e Conservazione) tra quattro giardini zoologici italiani. La Goodall ha dichiarato: "Sono felice di venire in Italia, visti gli sforzi di alcune strutture zoologiche per migliorare le condizioni di vita degli scimpanzé e di altri animali in cattività. Le scoperte scientifiche sul campo hanno chiaramente dimostrato che una specie intelligente e versatile come lo scimpanzé, se in cattività, deve poter vivere rigorosamente in strutture innovative, che rispondano alle loro esigenze fisiologiche e comportamentali". Su questo ultimo punto, la primatologa, Messaggero di Pace delle Nazioni Unite, ha aggiunto: "Speriamo che sia accolta la nostra proposta di un Decreto Ministeriale mirato proprio a tutelare al meglio gli scimpanzé e gli altri primati. Per uno scimpanzé, nessuna struttura potrà mai essere paragonata alla vita libera in natura - ha concluso - quindi le strutture che li ospitano devono garantire le migliori condizioni di vita". Ad accoglierla per il Comune di Roma è stata l'Assessora all'Agricoltura, Ambiente e ciclo dei rifiuti di Roma Capitale Sabrina Alfonsi, che ha dichiarato: "È un grande onore accogliere al Bioparco Jane Goodall, insigne primatologa ma anche una donna simbolo di straordinario valore per il suo impegno per la pace, per la salvaguardia dell'ambiente e del futuro del Pianeta. La sua presenza ha il significato di un riconoscimento di grandissimo prestigio per l'attività che il Bioparco di Roma svolge in collaborazione con una vasta rete di enti di ricerca italiani e internazionali, accreditandosi quale struttura di eccellenza nel garantire il massimo benessere agli animali ospitati. Ringrazio la professoressa Goodall per aver messo a disposizione le sue esperienze, i suoi studi e soprattutto per il messaggio che non basta imparare dalla natura, ma che è necessario imparare dalla natura. Per costruire un futuro migliore - conclude l'Assessora - le giovani generazioni possono davvero fare la differenza: per questo, la formazione deve essere un nostro impegno costante, in modo che da radici robuste possano crescere nuovi, rigogliosi, germogli. Perché soltanto insieme, cambiare si può".



Nella foto, la scienziata inglese Jane Goodall durante la visita al Bioparco di Roma

La Goodall nell'occasione ha anche tenuto a battesimo il "Coordinamento ABC" (Antropomorfe: Benessere e Conservazione) che unisce le forze di quattro strutture zoologiche: Bioparco di Roma, Parco Natura Viva (Verona), Safari Ravenna e Bioparco di Sicilia, per

condividere nuovi protocolli mirati a implementare il benessere fisico e psico-sociale degli scimpanzé.

Il progetto coordina le azioni a livello ambientale, comportamentale, psicologico, nutrizionale e cognitivo, sia a livello individuale che di gruppo, volte a migliorare la qualità complessiva della vita di queste scimmie antropomorfe dalla capacità cognitiva e sociale complessa, con cui gli esseri umani condividono più del 98% del patrimonio genetico. Molti scimpanzé presenti nei giardini zoologici italiani provengono da sequestri delle autorità. Si tratta di individui che hanno subito profondi traumi infantili, probabilmente sono stati strappati alle madri da bracconieri e trafficanti illegali e allevati in ambiente umano. Non hanno dunque avuto la possibilità di sviluppare le competenze sociali e relazionali con i conspecifici, che sono essenziali per questi primati. Per loro è necessaria una paziente azione di recupero psicologico e di socializzazione, nel rispetto delle loro

personalità e caratteristiche individuali.

"Al Bioparco di Roma - ha sottolineato la Presidente della Fondazione Bioparco, Prof.ssa Paola Palanza, etologa - abbiamo accolto nel tempo quattro scimpanzé (Pan troglodytes): le tre femmine Susy, Edy, e Pippi e il maschio Bingo, tutti provenienti da sequestri. Già più di venti anni fa abbiamo realizzato un'area all'avanguardia dedicata a questi primati, Il Villaggio degli scimpanzé, che Jane Goodall stessa visitò nel 2002. Abbiamo creato uno staff dedicato di etologhe, biologhe nutrizioniste, veterinari, keeper per garantire il recupero psicologico e sociale degli individui e l'armonia del gruppo, nel massimo benessere ambientale possibile". "Da alcuni anni - conclude Palanza - è attivo un progetto, in collaborazione con l'Università Roma Tre e che accoglie studenti da diverse università italiane, che prevede una serie di interventi gestionali mirati al miglioramento del benessere psicofisico degli animali. Tali interventi sono relativi all'area che ospita gli animali, in termini di arricchimenti ambientali (sollecitazioni sensoriali,

cognitive e opportunità di scelta), sia alle dinamiche relazionali (intra- ed inter-specifiche), sia infine al loro metabolismo, attraverso programmi di nutrizione".

"A dieci anni dalla visita di Jane Goodall al Parco Natura Viva - interviene Cesare Avesani Zaborra, CEO del Parco Natura Viva di Bussolengo - gli scimpanzé tornano protagonisti. Ricerca, conservazione e divulgazione: questi i tre pilastri su cui si fonda il lavoro della primatologa dei quali abbiamo fatto tesoro. Abbiamo portato a sei le ricerche scientifiche pubblicate su riviste referate relative alla nostra colonia di dieci scimpanzé, la più popolosa a livello nazionale. Raccogliere dati comportamentali - spiega Avesani - per poi analizzarli, ci permette di comprendere lo stato d'animo e le emozioni di questi primati. Soprattutto in casi come il nostro, che hanno previsto la cura e la riabilitazione di esemplari arrivati nei primi anni '90, dopo aver vissuto i loro primi anni di vita usati dai circhi. Un impegno che conosciamo e che è motivo del supporto decennale che garantiamo a Tacugama Chimpanzee Sanctuary, l'orfanotrofio degli scimpanzé in Sierra Leone. Dove vengono recuperati anche piccoli rimasti soli dopo l'uccisione delle madri da parte dei bracconieri".

Gli esperti del Safari Ravenna hanno sottolineato: "la nostra struttura è impegnata nella conservazione degli scimpanzé sin dal 2015, quando ha ricevuto un gruppo di scimpanzé (Pan troglodytes) proveniente da una situazione di detenzione esterna agli zoo. Il gruppo, infatti, composto allora da sei esemplari (cinque femmine e un maschio) era stato per anni detenuto presso abitazione privata in Germania da una "proprietaria" ex addestratrice di circo. Una volta arrivati al Safari Ravenna, le indagini genetiche hanno rilevato l'appartenenza alla sottospecie verus, una delle più minacciate in natura. Dunque il gruppo è stato inserito nel programma europeo di conservazione EEP (EAZA Ex situ-Programme) A

seguito di scambi di individui maschi con altri zoo, atti a implementare la linea genetica, è stato possibile il raggiungimento di un risultato straordinario: la nascita di un cucciolo, primo esemplare di scimpanzé appartenente alla sottospecie più a rischio di estinzione (Western chimpanzee) nato in un giardino zoologico italiano. Il piccolo è un maschio, si chiama Tom ed è nato lo scorso 3 dicembre".

Salvatore Ruffino, Direttore scientifico del Bioparco di Sicilia, racconta: "la nostra esperienza con gli scimpanzé ha avuto inizio nel 2005, quando due esemplari di Pan troglodytes sono stati donati alla struttura. Originariamente cresciuti in un circo belga, queste scimmie antropomorfe hanno vissuto in contesti domestici, privi di stimoli naturali. Nonostante le loro condizioni di salute fossero ottimali, l'adattamento al nuovo ambiente è stato complesso. Il passaggio da un contesto di stretta dipendenza dall'uomo a uno che rispecchiasse meglio le loro esigenze naturali è stato graduale e delicato. Ospitare questi affascinanti primati ci ha permesso di contribuire attivamente alla ricerca scientifica, collaborando con università in tutta Europa e soprattutto in Sicilia. Grazie a questa collaborazione, abbiamo raccolto e condiviso una vasta gamma di dati nel corso degli anni, contribuendo significativamente alla comprensione e al monitoraggio della salute e del benessere degli scimpanzé. Al fine di promuovere la conservazione di questa specie e sensibilizzare il pubblico, sosteniamo attivamente un progetto educativo in Sierra Leone "Roots&Shoots", in collaborazione con il Tacugama Chimpanzee Sanctuary. Questo progetto mira a coinvolgere attivamente le comunità locali nella protezione degli scimpanzé e del loro habitat naturale. La nostra esperienza con gli scimpanzé al Bioparco di Sicilia - conclude Ruffino - non è solo un'opportunità per i visitatori di osservare da vicino queste incredibili creature, ma anche un impegno tangibile per la ricerca, l'educazione e la conservazione della biodiversità".

Firmato il protocollo di cooperazione

Regione Lazio e Sassonia "più vicine"

Si è svolto alcuni giorni fa presso la Sala Tevere della Regione Lazio l'incontro tra Anci Lazio (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e l'Associazione delle Città e dei Comuni della Sassonia (Sachsische Städte- und Gemeindetage SSG) volto alla sottoscrizione dell'Accordo attuativo tra le due Associazioni. A fare gli onori di casa il Presidente Francesco Rocca che ha accolto i rappresentanti delle Associazioni e S.E.



L'Ambasciatore della Repubblica Federale Tedesca, Hans-Dieter Lucas. Erano presenti i Presidenti dell'Anzi Lazio Riccardo Varone e del SSG Bert Wendsche, oltre al Dirigente dell'Area Relazioni Internazionali dello Stato Libero di Sassonia David Michel, il Sindaco di Markkleeberg Karsten Schutze, il Sindaco di Boville Ernica Enzo Perciballi, il Segretario generale di Anci Lazio Giuseppe De Righi. L'accordo tra le due Associazioni omologhe si inserisce all'interno del Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio e il Libero Stato della Sassonia per la promozione delle relazioni commerciali e la cooperazione economica e per favorire gli scambi scientifici e culturali tra le due regioni. L'Accordo attuativo ha come obiettivo il rafforzamento delle relazioni tra i territori, lo sviluppo di gemellaggi e di nuove forme di cooperazione tra i comuni sassoni e quelli laziali, nonché la promozione di attività congiunte in numerosi altri settori. Come sottolineato dal Presidente Rocca, l'intesa sancisce gli ottimi rapporti tra la Regione Lazio e il Libero Stato di Sassonia che vedranno intensificare la cooperazione ed il consolidamento della collaborazione nei settori della formazione, ricerca, nell'ambito culturale ed economico-commerciale e del turismo.

Il 9 maggio, in occasione della Giornata dell'Europa, incontro sui valori fondanti Roma si illumina "d'Europa"

Giovedì 9 maggio è la Giornata dell'Europa, che si celebra nell'anniversario del discorso del Ministro degli Esteri francese Robert Schuman che portò alla fondazione dell'Unione europea. In vista del voto europeo dell'8 e del 9 giugno, il Parlamento europeo e la Rappresentanza in Italia della Commissione europea vogliono sottolineare il valore della democrazia attraverso il dialogo tra generazioni e hanno dato il via alla campagna istituzionale "Usa il tuo voto". Roma Capitale partecipa attivamente alla campagna di sensibilizzazione dei giovani ai valori fondanti dell'Unione. Il Campidoglio è stato, infatti, un luogo simbolo della costruzione europea. Il 25 marzo 1957, nel corso di una cerimonia solenne nella sala degli Orazi e Curiazi, furono sottoscritti due atti fondamentali nel processo d'integrazione europea: il Trattato sulla Comunità economica europea (CEE) e il Trattato sulla Comunità



europea dell'energia atomica (Euratom).

In occasione della Giornata dell'Europa, giovedì 9 maggio, è organizzato un incontro dibattito con ragazze e ragazzi delle scuole ambasciatrici del Parlamento europeo che votano per la prima volta. In programma in Piazza del Campidoglio, dalle 19 alle 21, anche l'evento spettacolo "Luci d'Europa: un viaggio in versi, parole e musica".

La collaborazione tra associazione Civita, Enel, Anci e ministero della Cultura, porterà anche all'illuminazione, con i colori dell'Unione Europea, di monumenti e siti culturali iconici di tutta Italia. Luci blu anche su Palazzo Senatorio.

Le somme sequestrate sono state trasferite al Fondo unico di giustizia Prima conversione in euro per le criptovalute confiscate

La Sezione criptovalute del Comando carabinieri antifalsificazione monetaria ha completato con successo la prima operazione di conversione in euro di beni confiscati in monete digitali. Attività conseguente al sequestro di bitcoin e monero, per un controvalore di circa 11.000 euro, avvenuto a gennaio 2023, quando la prima Sezione operativa di Roma e la Sezione criptovalute eseguirono otto misure cautelari nei confronti di altrettanti indagati, tutti residenti a Napoli e sospettati di appartenere a un gruppo criminale dedito alla contraffazione valutaria. Le indagini, coordinate dalla procura di Napoli e condotte con la collaborazione di Eurojust ed Europol, fanno parte di un più ampio contesto investigativo mirato a smantellare una rete di distribuzione di banconote contraffatte attraverso il darkweb, canali Telegram e il trasferimento di criptovalute come bitcoin e monero su wallet dedicati. Nel corso delle operazioni le criptovalute sequestrate erano state trasferite dalla Sezione criptovalute su portafogli dedicati, attraverso l'uso di tecniche e software sviluppati direttamente dal Reparto specializzato dell'Arma che consentono la creazione dei wallet garantendo, oltre a una elevata sicurezza, anche una gestione particolare delle chiavi private. L'approccio utilizzato assicura che nessun singolo operatore possieda la conoscenza completa della chiave privata, eliminando così un punto critico di vulnerabilità e aumentando significativamente la protezione contro gli attacchi informatici. Le criptovalute sequestrate sono state confi-



scate dall'autorità giudiziaria di Napoli che ha disposto la conversione e il trasferimento al Fondo unico di giustizia. E i carabinieri della Sezione criptovalute assieme al per-

sonale dell'Exchange italiano Young Platform hanno provveduto al trasferimento e cambio in euro per il successivo deposito al Fondo unico di giustizia delle somme confiscate. "La peculiarità di questa operazione - spiega il Comando generale - non risiede solo nel suo successo e nella sua natura pionieristica, ma anche nel modo in cui dimostra l'efficacia dell'Arma nello svolgere operazioni altamente specializzate anche con le nuove tecnologie finanziarie".

Trovati nell'appartamento 28 chili di hashish confezionati e 68 sfusi
Bracciano, 3 arresti per spaccio e detenzione di stupefacenti

Una partita di hashish pronta per essere smerciata è stata scoperta in un'abitazione di Bracciano dai Finanziari del Comando Provinciale di Roma, che hanno arrestato tre soggetti per l'ipotesi di reato di produzione, traffico e detenzione illecita di sostanze stupefacenti. L'insolito flusso di persone nei pressi di un caseggiato ha insospettito le Fiamme Gialle della Compagnia di Ladispoli, che hanno avviato una discreta osservazione del

comprensorio, facendo irruzione nell'appartamento, dove sono stati scovati circa 28 chilogrammi di hashish già confezionati in dosi e oltre 62 ancora sfusi. Al momento erano presenti due italiani e un marocchino, uno dei quali fuggito e subito raggiunto dai militari. I tre sono stati arrestati in flagranza di reato e posti a disposizione del Tribunale di Civitavecchia che ha convalidato la misura, tramandandola in custodia cautelativa in carcere.

Amatrice, visita istituzionale del ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano

Assessore Rinaldi: "Una giornata importante che ci ha permesso di analizzare le possibilità culturali di questa terra, una chiave di ripartenza per uno sviluppo in grado di valorizzare e rilanciare i borghi del cratere"

Oggi ad Amatrice l'assessore ai Lavori pubblici, alle Politiche di ricostruzione, alla Viabilità e alle Infrastrutture, Manuela Rinaldi, ha partecipato all'incontro istituzionale e alla visita del ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano. All'appuntamento, che ha visto anche la firma del protocollo tra il ministero della Cultura e la Struttura sisma 2016 per rafforzamento del personale delle Soprintendenze nell'area del cratere, sono intervenuti il commissario Straordinario per la Ricostruzione al Sisma 2016, Guido Castelli, il questore della Camera dei deputati, Paolo Trancassini, il presidente della fondazione Maxxi, Alessandro Giuli e il sindaco di Amatrice, Giorgio Cortellesi. «Una giornata importante che, con l'aiuto del ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, ci ha permesso di analizzare le possibilità culturali di questa terra distrutta dal terremoto del 2016. Una chiave di lettura che entra nel dettaglio degli usi e dei costumi di questi territori e permette il rilancio dei borghi del cratere anche sotto l'aspetto culturale». Lo ha dichiarato l'assessore ai Lavori pubblici, alle Politiche di ricostruzione, alla Viabilità e alle Infrastrutture della Regione Lazio, Manuela Rinaldi. «Borghi silenziosi da quella lunga notte, che sono sorretti da ricordi e da simboli. Delle torri indi-



struttabili che sorreggono l'amore degli amatriciani per questa terra, mantenendo quotidianamente viva la memoria di tradizioni che custodiscono il passato e guardano verso il futuro» ha continuato l'assessore alle Politiche di ricostruzione della Regione Lazio. «Un futuro pieno di rinascita che, in giornate così importanti, ci permette di dare una lettura più completa per il rilancio di un territorio ricco di una cultura profonda. L'evento di oggi è una chiave di ripartenza per uno sviluppo in grado di valorizzare il reatino in termini di attrattività, inclusività, convivialità, sostenibilità, capacità produttiva e culturale, sia per



le popolazioni residenti che per i potenziali futuri fruitori di centri che hanno voglia di rilancio», ha concluso l'assessore Manuela Rinaldi.

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

MONDO Salotti

A POMEZIA
GRANDI AFFARI

da Mondo Salotti

9 KM DI ESPOSIZIONE
5000 DIVANI

PRONTA CONSEGNA

POMEZIA (RM) - VIA NARO, 10A
TEL.FAX 06.9107361

RADIO TV

RADIO ROMA

PRIMI DA SEMPRE

ROMA 104.0 FM | DAB

www.radioroma.it

La paura di morire per mancanza di cure

di Stefano Anastasia*

Qualche settimana fa, una civile protesta dei detenuti della Casa di reclusione di Rebibbia (tra cui certamente redattori e lettori di questo giornale), una di quelle legittime proteste che incomprensibilmente un disegno di legge del Governo vorrebbe rendere sanzionabili penalmente, ha richiamato la nostra attenzione sulla morte di un loro compagno, avanti negli anni, diabetico e cardiopatico, che lamentava dolori e sofferenze, apparentemente di natura odontoiatrica. L'inchiesta della procura ci dirà della tempestività dei soccorsi e dell'assistenza che gli è stata prestata in quei giorni e nelle ultime ore. Con la Garante comunale, Valentina Calderone, ci siamo impegnati a incontrare i dirigenti della Asl responsabile dell'assistenza sanitaria nel polo penitenziario di Rebibbia, per verificare le risorse messe a disposizione dei detenuti e lo stato degli interventi discussi nel tavolo tecnico per la sanità penitenziaria a novembre del 2022 e poi nell'assemblea con una rappresentanza dei detenuti nel marzo scorso. Certo è che tra i detenuti si palpa con mano la paura di morire dietro le sbarre e a questa paura bisogna dare risposte, innanzitutto qualificando l'assistenza sanitaria in carcere, garantendo la presenza in istituto di specialisti, di strumenti diagnostici e di telemedicina che possano ridurre il ricorso alle visite e agli esami esterni che l'Amministrazione penitenziaria non riesce a garantire per la cronica carenza di personale addetto alle traduzioni in ospedale, ma anche riscoprendo l'incompatibilità con la detenzione delle malattie gravi che non possono essere adeguatamente curate in carcere, anche solo perché il carcere non è in condizione di garantire il continuo contatto con le strutture sanitarie esterne. Infine, e non sembra parlar d'altro, a quella paura di morire dentro bisogna rispondere anche rinunciando all'ossessione di risolvere tutti i problemi del mondo mettendo la gente in galera, fino a farne un luogo così affollato che qualsiasi disponibilità di personale e di strumentazione è sempre insufficiente alle necessità. Se il carcere può funzionare, lo può fare con pochi detenuti, per reati obiettivamente gravi e con pene importanti da scontare, adeguatamente seguiti dagli operatori sanitari e penitenziari e accompagnati in un percorso di reinserimento sociale attraverso alternative e opportunità di lavoro e formazione. Non certo nelle condizioni di sovraffollamento attuali.

*Articolo pubblicato su *Non tutti sanno*, notiziario della Casa di reclusione di Rebibbia, n. 4, aprile 2024

Nuovo collegamento treno + bus per la casa circondariale di Velletri

Anastasia: "Abbiamo sempre evidenziato l'isolamento del carcere dal tessuto cittadino e i disagi conseguenti"

"Da quanto mi sono insediato, abbiamo sempre evidenziato l'isolamento della casa circondariale di Velletri dal tessuto cittadino, con i disagi conseguenti per i familiari dei detenuti e il personale dell'istituto. L'impegno preso oggi da Trenitalia, grazie alla sollecitazione dell'amministrazione penitenziaria e alla disponibilità della Regione è un primo significativo risultato, cui spero possa seguire in tempi brevi il progetto auspicato dal sindaco di Velletri di collegare l'istituto anche alla stazione di Campoleone, e quindi alla linea Roma-Napoli" - così il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio, Stefano Anastasia (nella foto di Imagoeconomica), alla presentazione del nuovo collegamento treno+bus per raggiungere dalla stazione di Velletri la Casa circondariale. Il progetto, che favorisce l'interconnessione tra i diversi vettori di trasporto - ser-



vizio ferroviario e servizio pubblico locale - è stato presentato lunedì 29 aprile nella stazione di Velletri alla presenza di Fabrizio

Ghera, assessore alla Mobilità, trasporti, tutela del territorio, ciclo dei rifiuti, demanio e patrimonio della Regione Lazio, Ascanio Cascella, sindaco di Velletri, Giovanni Russo, Capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (Dap) e Fausto Del Rosso, direttore regionale Trenitalia Lazio. La collaborazione tra Trenitalia, società capofila del Polo passeggeri del Gruppo Fs Italiane, e Schiaffini Travel S.p. A soddisfa

le esigenze di mobilità non solo dei lavoratori della casa Circondariale di Velletri ma anche dei familiari dei detenuti. L'accordo prevede l'armonizzazione degli orari tra treni e bus e la possibilità per i clienti di acquistare il biglietto in un'unica soluzione attraverso i canali di acquisto Trenitalia scegliendo come destinazione di arrivo o di partenza 'Casa Circondariale Velletri'. Sono previsti 15 collegamenti bus nei giorni feriali dal lunedì al sabato (sette dalla stazione di Velletri verso la Casa Circondariale e otto nella direzione opposta). Il punto di fermata della stazione di Velletri è presso il piazzale antistante, mentre il punto di fermata della casa circondariale è presso la strada provinciale Cisterna-Campoleone 97. Tutte le soluzioni orarie sono consultabili ed acquistabili sul sito e sull'app di Trenitalia.

"Libertà & Sapere", cresce l'offerta formativa nelle sezioni all'interno del Carcere di Rebibbia

"Libertà & Sapere" è un progetto di ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto scolastico J. Von Neumann nelle sezioni operanti all'interno dei vari settori del complesso penitenziario di Rebibbia. Lo scopo generale è quello di stabilire collegamenti e promuovere lo scambio di saperi tra mondo recluso e società esterna, attraverso le sue migliori espressioni culturali, istituzionali, politiche, artistiche. Si vuole sottolineare una volta di più il ruolo fondamentale che l'istruzione (e più in generale la cultura) possono giocare per la piena realizzazione del principio costituzionale della funzione rieducativa della pena e la necessità del reinserimento sociale dei condannati. Più volte negli scorsi anni in diverse occasioni, sia nella Casa di reclusione che in altri settori del com-

plesso penitenziario di Rebibbia, abbiamo organizzato attività capaci di mettere in relazione i detenuti che frequentano i corsi interni al carcere e il mondo della scuola esterna al carcere. Si intende innalzare il livello di conoscenze e consapevolezza degli studenti (sia interni che esterni) e approfondire con strumenti innovativi ed efficaci sia gli argomenti curricolari, sia alcune questioni di attualità ad essi strettamente correlate. Nello specifico la scuola prescelta è il liceo scientifico statale Augusto Righi di Roma: una rappresentanza di oltre venti studenti delle classi quinte, accompagnati dalla prof.ssa Michela Mastroddi e dalla dirigente scolastica dell'istituto, parteciperanno all'incontro che si terrà il 10 maggio 2024 alle ore 16 nella sala teatro della Casa di reclusione.

L'occasione è data da Pietro Grasso, ex magistrato e Presidente emerito del Senato della Repubblica, che proporrà un intervento sulla lotta alla mafia a partire dalle proprie esperienze professionali e personali, supportato da materiali didattici donati dallo stesso autore e messi a disposizione dell'istituto penitenziario e delle scuole che operano al suo interno. La settimana successiva, nella mattinata di venerdì 17 maggio 2024, una rappresentanza della Casa di Reclusione, composta di detenuti accompagnati da operatori del carcere e della scuola, ricambierà la visita e si recherà in Via Campania, sede del liceo Righi, per un confronto e un approfondimento sulle tematiche affrontate nel corso dell'incontro con il dott. Grasso.

"L'uso sistematico della violenza: questo è preoccupante, il fatto che fosse un regime" - così il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, Stefano Anastasia, a proposito del caso Beccaria durante la trasmissione "Periferie - il sabato di RaiNews24" del 27 aprile. Un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 13 agenti della Polizia penitenziaria, 12 dei quali in servizio presso l'istituto penale minorile "Cesare Beccaria" di Milano, nonché la misura della sospensione dall'esercizio di pubblici uffici nei confronti di ulteriori otto, anch'essi tutti in servizio all'epoca dei fatti, sono state eseguite lo scorso 22 aprile. I reati a vario titolo contestati

Caso Beccaria, il Garante: "Uso sistematico della violenza, questo è preoccupante"

dalla Procura sono maltrattamenti, concorso in tortura, e una tentata violenza sessuale nei confronti di un detenuto. "L'idea che all'interno di una istituzione dello Stato che ha un delicato compito che è quello come sappiamo rieducativo viceversa ci possa essere un uso sistematico della violenza è veramente inquietante" - ha detto Anastasia nel corso del programma. "Credo che di questo si debba discutere. Ovviamente, i magistrati inquirenti accerteranno le responsabilità individuali, questo non spetta a

noi, però è necessario capire per prevenire situazioni di questo genere che non devono succedere. Uno dei temi è quello del sovraffollamento delle carceri: in Italia abbiamo 14.000 detenuti in più a livello nazionale, più del 20% rispetto alla capienza effettivamente disponibile". In merito alle carriere criminali in crescita, secondo Anastasia, "la prevenzione si fa certamente con la presenza sul territorio di forze di polizia, ma si fa innanzitutto nelle azioni di recupero e di integrazione sociale nelle periferie, perché, se

non si lavora lì, il risultato è che le azioni devianti ci siano, la funzione dell'istituto penale per minori, soprattutto per i più svantaggiati, diventi una necessità e la funzione dell'istituto finisce per essere soltanto di contenimento e non rieducativa". Il carcere dovrebbe dunque rieducare, ma sembra che qualcosa si sia inceppato in questo meccanismo che dovrebbe essere virtuoso, secondo uno dei principi fondativi, quello della rieducazione sancito dalla nostra Costituzione. "Si è inceppato un sistema di giustizia mino-



Credits: Imagoeconomica

rile che però ci ha fatto onore in Europa - ha proseguito Anastasia a tale proposito - Abbiamo un sistema di giustizia penale minorile che, al di là di questi ultimi episodi, è stato un esem-

pio in molti paesi, perché riduceva il ricorso al carcere. Tuttavia, oggi abbiamo molti ragazzi che entrano dentro il sistema di giustizia minorile e che non hanno alcun tipo di risorsa esterna: sono completamente soli. Per esempio, può aver causato l'incremento degli ingressi in carcere anche l'aumento delle presenze degli stranieri non accompagnati che non hanno più rete di protezione e integrazione sociale esterna". "Il caso Beccaria - ha concluso il Garante del Lazio - evidenzia anche che bisogna dare più opportunità di formazione a chi opera dentro queste strutture. In particolare, il personale di polizia deve essere più consapevole di essere parte di una istituzione che è integralmente orientata alla finalità rieducativa dei ragazzi e delle ragazze che vi sono ospitate".

Gli Stati Generali della categoria martedì alla "Nuvola" di Fuksas I Commercialisti guardano al futuro

Si terranno il 7 maggio gli Stati Generali dei Commercialisti 2024, evento organizzato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili alla Nuvola di Fuksas, il prestigioso centro congressi romano, che vede la partecipazione di ALAVIE come azienda attiva nei servizi di consulenza e gestione operativa degli adempimenti antiriciclaggio. Duemila sono i professionisti attesi che si incontreranno per un confronto su PNRR, economia, fisco, sostenibilità, crisi d'impresa e collegio sindacale. Il dibattito prevede interventi dei principali rappresentanti del Governo, della politica e delle istituzioni. I lavori si articoleranno in tre tavole rotonde. Un primo momento sarà dedicato ai finanziamenti introdotti dal PNRR per approfondire come essi possano contribuire a rendere l'Italia un Paese più attrattivo in un'Europa più solida. Verrà poi affrontata l'evoluzione della figura del Commercialista, tra nuove certificazioni e responsabilità definite, per chiudere con una sessione di confronto e dibattito tra Avvocati, Commercialisti e Notai, per approfondire le sinergie che queste professioni economico-giuridiche possono mettere a servizio del Paese. Sono previsti interventi di Giorgia Meloni Presidente del Consiglio dei ministri, Alfredo Mantovano Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Raffaele Fitto Ministro degli Affari europei, delle politiche di Coesione e del PNRR, Gennaro Sangiuliano Ministro della Cultura, Daniela Santanchè Ministra del Turismo, Carlo Nordio Ministro della Giustizia, Francesco Paolo Sisto viceministro della Giustizia, Maurizio Leo viceministro dell'Economia, Massimo Bitonci Sottosegretario al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Carolina Lussana Presidente del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria e l'Onorevole Marta Schifone responsabile Professioni di Fratelli d'Italia. Sono inoltre invitati a partecipare Lucia Albano Sottosegretaria di Stato al Ministero dell'economia e delle finanze, Carlo Calenda (Azione), Giuseppe Conte (Movimento 5 Stelle), Luigi Marattin (Italia Viva), Antonio Misiani (PD), Matteo Salvini (Lega), Elly Schlein (PD) e Antonio Tajani (FI). Uno dei temi di confronto delle tavole rotonde sarà la lotta all'economia sommersa e il ruolo cardine che i Professionisti possono avere nell'opporci all'infiltrazione della criminalità nel tessuto imprenditoriale. I Commercialisti sono particolarmente esposti e le loro sfide nel contrasto dell'evasione fiscale numerose. La categoria è, infatti, chiamata a ridurre l'impatto degli illeciti sul sistema finanziario nazionale e dell'UE, implementando una politica di antiriciclaggio efficace. Con l'obiettivo di supportare i Commercialisti nella gestione della compliance normativa antiriciclaggio, la società di consulenza Alavie presenterà durante l'evento un nuovo strumento concepito per valutare l'efficienza degli Studi nella gestione antiriciclaggio, mettere in evidenza eventuali lacune e aiutarli nell'individuazione di azioni migliorative. Cinque i parametri in esame all'interno dell'analisi che verrà proposta ai professionisti presenti a Roma: il livello di conformità generale dello Studio, le risorse dedicate, le competenze, gli strumenti digitali adottati e il tempo dedicato all'attività antiriciclaggio. Vito Ziccardi, CEO di Alavie dichiara: "La nostra presenza a questo importante appuntamento è un'ulteriore conferma del nostro impegno al fianco dei Professionisti. Tramite soluzioni innovative, studiate per migliorare e semplificare la gestione delle complesse procedure antiriciclaggio degli studi professionali, Alavie intende essere un riferimento affidabile per tutti i professionisti".

Lavoro e ambiente, arriva l'Osservatorio per la formazione "Imagine... Green Jobs" Il 6 maggio convegno all'Università Link di Roma

"Imagine... Green Jobs" è il titolo del convegno organizzato in pre-apertura del Festival dello Sviluppo sostenibile 2024 il prossimo lunedì 6 maggio a Roma dall'Università degli Studi Link insieme alla RUS-Rete delle università per lo sviluppo sostenibile, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica e in partenariato con System Dynamics Italian Chapter e Green Factor. Nel corso della giornata di studio e dibattito sarà presentato il progetto "Osservatorio formazione e green jobs", realizzato in seno al progetto SUST-HEIn, finanziato dalla Commissione Europea sul programma Erasmus+ e coordinato in Italia dall'Università degli Studi Link, che ha l'obiettivo di promuovere un approccio istituzionale olistico alla sostenibilità delle Università, tramite il pensiero sistemico (Systems Thinking). "Imagine... Green Jobs" si propone come evento di pre-apertura del Festival dello Sviluppo sostenibile 2024, promosso da ASVIS, che si svolgerà su tutto il territorio nazionale dal 7 al 23 maggio nell'arco di 17 giorni, tanti quanti sono gli SDGs, gli obiettivi di sviluppo sostenibile approvati dalle Nazioni Unite. Numerosi gli ospiti attesi



Maroni, ricercatrice di Unioncamere, Antonella Zuccaro, prima ricercatrice di Indire, Guia Bianchi, ricercatrice del Joint Research Centre della Commissione Europea di Siviglia, Amarildo Arzuffi, direttore area formazione di Fondimpresa, Barbara Gatto, responsabile del DPT Politiche Ambientali della CNA, Gabriele Ferrieri, Presidente di ANGI, Alberto Patrino, direttore generale AIDA, Massimo Centemero, direttore CIC,

Giovanni Esposito, direttore del Consiglio dei periti industriali. Sono inoltre attesi interventi di Conai, Wwf e Legambiente. L'incontro sarà moderato dai responsabili del progetto "Osservatorio formazione e green jobs", Stefano Armenia, responsabile del progetto SUST-HEIn e referente Università Link presso la RUS, e Marco Gisotti, giornalista e divulgatore, autore di numerosi saggi sui green jobs. L'iniziativa avrà luogo nell'Antica Biblioteca dell'Università degli Studi Link a Roma in Via del Casale di San Pio V, 44 a partire dalle 9,30 e fino alle 16,30 con una pausa fra le 13 e le 14. È possibile registrarsi inviando una mail di richiesta all'indirizzo terzamissione@unilink.it

per la giornata del 6 maggio, in rappresentanza di tutte quelle istituzioni e organizzazioni che da anni si occupano di politiche attive del lavoro, impresa e ambiente. I lavori saranno aperti, dopo il saluto del magnifico rettore dalla Link, Carlo Alberto Giusti, da Enrico Giovannini, direttore scientifico di ASVIS, e Patrizia Lombardi, Presidente della RUS e Prorettrice del Politecnico di Torino, e proseguiranno con gli interventi di Romano Benini, consigliere del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Marina Timoteo, direttrice di AlmaLaurea, Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola, Ilaria Bertini, direttrice dell'Agenzia nazionale per l'efficienza energetica di Enea, Rita Anabella

Forza Italia: "Subito una task force per verificare la stabilità dei palazzi" Voragine al Quadraro, "Ora basta"

«La voragine di via Sestio Menas al Quadraro rappresenta l'emblema della Roma di oggi: una criticità che diventa, a causa dei tempi biblici di intervento, una vera e propria emergenza che mette a repentaglio i cittadini. Ci auguriamo che il Sindaco Roberto Gualtieri, presente lo scorso 29 marzo e poi non più pervenuto, dia prontamente vita a una task force per verificare la sta-



bilità dei palazzi adiacenti alla voragine, in particolare quelli in corrispondenza di via Marco Papio, via Atteo Labeone e via Marco Celio Rufo prima che si verifichino altri crolli» - così in una nota Giovanni Cedrone, Coordinatore di Forza Italia per il Municipio VII, e i vicecoordinatori Federica Ceccarini, Fabio Santonoceto e Alessandro Galli. «Quella zona è nota

per le cavità sotterranee ben prima della costruzione di quelle palazzine, un sottosuolo fragile che ora potrebbe farci pagare l'urto dell'urbanizzazione incontrollata. Sarebbe inoltre da capire come mai si siano rotte le tubature proprio in corrispondenza della voragine che forse avrebbe dovuto essere quantomeno riparata dalle intemperie. Quel che è certo è che i cittadini che vivono a ridosso dell'area vanno tutelati e tranquillizzati perché è a rischio la loro incolumità e il bene più prezioso che hanno, la casa» - conclude.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi **Sisal**



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche carte prepagate con iban italiano



pagamenti contributi Inps



Il giovane medico romano illustra le nuove frontiere della chirurgia Dr Pedullà: novità “mini-invasive”

Giovane, classe '85, romano, Giuseppe Pedullà, è, ha tutti gli effetti, un vero e proprio innovatore nel mondo della chirurgia: il suo approccio mini-invasivo, soprattutto laparoscopico e robotico si applica anche nel campo anestetico, con risultati acclarati e universalmente riconosciuti. Un trattamento mini-invasivo, con un approccio chirurgico “senza taglio” ha innumerevoli vantaggi, non solo a livello estetico, anche quello di non poco conto.

Il dolore post-operatorio è nettamente ridotto, per questo motivo, si usano meno farmaci antidolorifici ed il paziente si alimenta e si alza dal letto già dalle prime ore dopo l'intervento. Ma il vero fiore all'occhiello della chirurgia mini invasiva del Dott. Giuseppe Pedullà è l'aver creato un'equipe che si avvale di tecniche mini-invasive anche per quanto riguarda l'anestesia. La chirurgia addominale, laparoscopica e robotica, può essere eseguita con l'anestesia senza intubazione. Le tecniche sono ormai ampiamente testate, ma il percorso è stato lungo e non privo di difficoltà. Si è trovato il modo di sfruttare i vantaggi dell'anestesia peridurale e spinale, così come avviene nel travaglio di parto e nel parto cesareo, anche per gli interventi di chirurgia addominale minori e maggiori. Gli anestesisti che lavorano con il Dottor Pedullà sono tra i pochi in Italia e al mondo che permettono di eseguire senza intubazione e ventilazione meccanica anche gli interventi per malattia neoplastica e diverticolare del colon, calcolosi della colecisti, ernie inguinali, ombelicali e laparoceli. Un intervento con queste tecniche rappresenta un minor stress per l'organismo del paziente e anche a livello mentale: il soggetto operato torna alla vita di tutti i giorni in pochissimo tempo. Queste tecniche innovative permettono al Dottor Giuseppe Pedullà e alla sua equipe di trattare sportivi di ogni disciplina che potranno tornare alla loro attività agonistica nel più breve tempo possibile.

Il Dottor Giuseppe Pedullà nella sua carriera ha eseguito oltre 2000 interventi chirurgici, effettuati sia con metodiche tradizionali ma soprattutto con tecniche mini-invasive laparoscopiche ed ha pubblicato numerosi studi su riviste mediche nazionali e internazionali. Cresciuto alla scuola di uno dei più grandi innovatori della chirurgia italiana ed internazionali, il Prof. Eugenio Santoro, diventa assistente del Prof. Antonio Crucitti figlio del “chirurgo del Papa” il Prof. Francesco Crucitti. Lo stesso Crucitti, grazie anche allo skill professionale del Dott. Giuseppe Pedullà, gli fa inaugurare l'Ambulatorio di Chirurgia Generale, Laparoscopica e MiniInvasiva presso la casa di cura Villa Betania nella Capitale, struttura accreditata del Servizio Sanitario Nazionale. Il Dottor Giuseppe Pedullà vince il “Premio Eccellenze Italiane” nel 2022 per la sua notevole attività chirurgica in giovane età, confermata anche dal suo dottorato in tecnologie avanzate in chirurgia.



Nella foto, il dottor Giuseppe Pedullà

Cresce la spesa media, Italia leader nelle nuove procedure antiaging Medicina estetica no limits Nella Capitale cresce la domanda dei trattamenti

La medicina estetica non conosce crisi. Lo dicono i dati dell'Osservatorio Agorà, che ha registrato un impressionante incremento di richieste e spesa media per trattamenti di medicina e chirurgia estetica per viso e corpo. Rispetto al 2022 la spesa media minima è aumentata del 42%, mentre la spesa media massima del 20%. Tra i trattamenti più richiesti dal target femminile ci sono filler (57%), tossina botulinica (48%), rivitalizzazione cutanea (35%), mesoterapia (31%), carbossiterapia e laser epilazione (entrambi 25%) e trattamenti macchie cutanee (15%). Non sono solo le donne, però, a affidarsi alla medicina estetica per piacersi. Gli uomini prediligono trattamenti come tossina botulinica (48%), filler (34%), rivitalizzazione cutanea (35%), mesoterapia (30%), carbossiterapia e laser rimozione tatuaggi (19%).

La crescente domanda dei trattamenti va di pari passo con le nuove procedure che, a livello italiano, rappresentano



l'eccellenza nel campo della medicina estetica. Tra i nuovi trattamenti che stanno ottenendo maggiore successo c'è il metodo Face Longevity®, un protocollo, personalizzato in base alle necessità del paziente, che mette in campo tutte le tecniche di prevenzione e mantenimento anti-aging del

viso con un approccio full face e della bocca. A idearlo è stata la dott.ssa Floriana Lauritano, esperta in medicina e odontoiatria estetica, esperta in ambito internazionale grazie al dottorato europeo in scienze mediche chirurgiche nonché docente in medicina estetica in odontoiatria all'Università di

Catania e all'International College Aesthetic Medicine Practice di Milano. Lauritano ha trasformato le richieste delle pazienti in un metodo innovativo. “L'approccio full face è sempre più perseguito. Questo perché il nostro volto risponde a proporzioni precise e, per migliorare l'estetica del volto, occorre donare armonia alle forme”.

Face Longevity significa prevenire e mantenere uno stato di armonia, bilanciamento e cura del viso nel tempo. Quindi agire su un volto giovane per prevenire il cedimento dei tessuti e la formazione di alcune rughe, e poi mantenere le proporzioni sane del volto con ritocchi minimi e trattamenti nutrienti nel corso del tempo, per accompagnare il processo di naturale invecchiamento in modo armonico. Non solo filler, quindi, ma un protocollo di trattamenti specifici che si protraggono nel tempo, sempre in misura contenuta. Le azioni alla base dei trattamenti che si svolgono in sinergia tra loro sono ripristinare i volumi, nutrire la pelle, rigenerare le cellule.

Il percorso di Face Longevity mira a prevenire e/o curare l'alterazione di volumi che si verifica progressivamente, con il passare degli anni. I trattamenti sono personalizzati, tengono conto delle caratteristiche scheletriche di ogni paziente, delle abitudini di vita, dell'eventuale esposizione a fattori esterni peggiorativi e, ovviamente, dello stato di salute. Sono quindi eseguiti in maniera individuale in base alle caratteristiche del paziente. Face longevity unisce l'azione di filler per ripristinare volumi persi, tossina botulinica per favorire il lifting muscolare, peeling, needling, biorivitalizzanti e bioristrutturanti per migliorare la texture cutanea eliminando macchie, microrughe, lassità e imperfezioni superficiali. Si basa, inoltre, su processi biochimici che sono alla base della fisiopatologia dell'invecchiamento ed intercetta l'ossidazione di questi processi per mantenere uno stato di salute che si riflette nell'armonia e bellezza di volto e organismo. Face longevity include anche la salute orale preservando estetica del sorriso, funzione masticatoria e fonatoria della bocca attraverso correzione e/o risoluzione di problematiche odontostomatologiche. Il metodo mira alla cura del cavo orale facendo di questa la base fondamentale per il raggiungimento di una migliore estetica del sorriso.

Mattia (Pd): “Mancano personale e strumentazioni”

Colleferro, carenze ospedaliere

“Ho depositato un'interrogazione nel Consiglio regionale del Lazio per chiedere al Presidente della Regione, Rocca, che ha la delega alla sanità, come intenda far fronte alle gravi carenze di organico e strumentazione presso l'Ospedale ‘Leopoldo Parodi Delfino’ di Colleferro, una struttura centrale nella provincia di Roma, in particolare per nove Comuni (Artena, Carpineto Romano, Colleferro, Gavignano, Gorga, Labico, Montelanico, Segni, Valmontone), che serve un bacino di oltre 75mila abitanti complessivi, con circa 4mila ricoveri l'anno (di cui 3.300 programmati e 700 in day hospital) e più di 25mila accessi al Pronto Soccorso” - così la consigliera regionale Pd del Lazio, Eleonora Mattia. “Era lo scorso 9 ottobre quando il presidente Rocca, durante

una visita presso l'Ospedale di Colleferro, aveva assicurato grande attenzione per la struttura ma ad oggi mancano ancora, in particolare per quanto riguarda l'organico, 15 dirigenti medici, 8 infermieri, 6 radiologi, 2 biologi, 4 tecnici di laboratorio e 1 operatore sociosanitario. Una carenza di personale che interessa diversi reparti: dalla Medicina d'urgenza e Pronto Soccorso a quello di Nefrologia e Dialisi, dalla Chirurgia generale e d'urgenza all'Urologia e Radiologia fino al Laboratorio d'analisi. - spiega Mattia - Il presidente Rocca tenga fede all'impegno preso e dica come intenda procedere per colmare tali carenze che tuttora persistono a distanza di mesi dal suo sopralluogo presso l'Ospedale di Colleferro” - conclude Mattia.

ELPAL CONSULTING SRL
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo “Green Com 18”

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi



Dodici dipendenti comunali passano dalla categoria B alla C

L'Assessore al Personale Gnazi: "Continua la riorganizzazione del personale dipendente. Era fondamentale valorizzare le risorse presenti già in organico"

Quest'anno la festa dei lavoratori del primo maggio coinciderà con un importante e significativo atto in favore di diversi dipendenti del Comune di Cerveteri. Nello specifico si procederà a completare l'opera di verticalizzazione di diversi lavoratori inquadrati all'interno dell'area "operatori esperti" (ex categoria B), che verranno verticalizzati nell'ambito dell'area "istruttori" (ex categoria C). Si tratta di giovani laureati e dipendenti di grande esperienza (alcuni da almeno due decenni), sempre nella medesima categoria essenzialmente per esigenze economiche della macchina amministrativa. A partire dal 1 maggio, pertanto, l'amministrazione Gubetti arriverà ad un totale di n. 12 dipendenti verticalizzati da B a C nello spazio di pochi mesi. "Mi fa davvero piacere rendere noto che l'Amministrazione - commenta Alessandro Gnazi, Assessore al personale ed alla programmazione economica del Comune di Cerveteri - stia completando l'obiettivo che si era prefissata ad inizio mandato di verticalizzare tutte le categorie ex B, alcune di esse in forza nel nostro comune da così tanti anni che rischiavano di andare in pensione con questo inquadramento. Non era plausibile pensare di perdere simili professionalità perché costretti a fare concorsi pubblici in altri Enti per un avanzamento di carriera". Precisa sempre l'Assessore Gnazi: "L'Amministrazione ha deciso di avviare tale procedura alcuni mesi fa ed a fine 2023, proprio per tale ragione, era stato indetto un bando di selezione per 5 passaggi che prevedevano sia una procedura ordinaria che in deroga, premiando gli anni di servizio, che sappiamo



bene equivalere ad esperienza. Non volevamo, però, che tale scelta fosse a discapito dell'assunzione di nuovo personale e, pertanto, abbiamo applicato la normativa che permette di utilizzare delle somme rientrate nel fondo salario accessorio del personale per finanziare tali passaggi senza quindi intaccare le somme destinate alle assunzioni ordinarie che faremo partire nelle prossime settimane. Con quel bando abbiamo verticalizzato 5 categorie ex B, ma l'obiettivo era quello di provvedere a verticalizzare

anche tutti coloro che avevano partecipato manifestando la loro volontà di voler crescere professionalmente e, per tale motivo, l'Amministrazione ha deciso di fare ulteriori 7 passaggi di carriera che, come detto, decorreranno da domani, 1 maggio". "Questa attività - prosegue ancora l'Assessore Gnazi - va nella direzione di investire sul dipendente pubblico, anche perché ciò, oltre al benessere personale del lavoratore, si ripercuote sull'andamento dell'Ente. Un dipendente più soddisfatto è anche più

produttivo e più interessato al lavoro che svolge. Parlando con i dipendenti ci si è resi conto che, aldilà dell'incentivo economico, i fattori chiave per la loro dedizione sono l'autonomia nella gestione degli incarichi e le opportunità di crescita professionale che, con queste progressioni, auspichiamo aver garantito. Chiaramente ancora c'è molto da fare, soprattutto in materia di manutenzione degli edifici comunali, ma certamente questo è stato un passaggio importante che mi fa piacere avvenga formalmente in una giornata, come quella del primo maggio, ricca di significato, dedicata al lavoro ed ai lavoratori. Ringrazio naturalmente tutte le persone che hanno permesso di raggiungere questo obiettivo sotto il profilo tecnico, come il Segretario Comunale Dott.ssa Ventriglia, il Dirigente all'area personale Dott. Magnosi e l'intero ufficio della Gestione Risorse Umane".

Mario e Rosalia, 70enni sotto sfratto

Dopo anni in una casa al Tyrsenia, sono in cerca di un nuovo immobile: "Disposti a pagare un affitto"



Per Rosalia e Mario due 70enni di Cerveteri il 9 maggio è il giorno in cui dovranno abbandonare la loro casa in via Morlacca al Tyrsenia. Vivono in un appartamento concesso da un signore estremamente generoso, dove non pagano affitto. "Siamo disposti a pagare l'affitto e avere una casa migliore di questa - dice Mario ai microfoni di Canale 10 - dove io e mia moglie, che ha diversi problemi anche di salute, possiamo vivere meglio. Ma non sappiamo come andare avanti. Il padrone di casa è stato buono fino a un certo punto che ci ha aiutato molto, nonostante prendevamo il reddito di cittadinanza. Ora siamo in cerca di una casa". "Ho delle patologie che non mi consentono di vivere in strada - dice Rosalia - spero che qualcuno si metta una mano sul cuore e sulla coscienza ed aiutarci a trovare un appoggio che ci consenta di non andare a vivere in strada. Le possibilità per pagare un affitto sono poche, ma voglio in ogni caso pagarlo".

"La piazzetta del contadino", trampolieri e giochi per bambini, tutto pronto per l'evento

Fervono i preparativi per i festeggiamenti per il Santo Patrono San Michele Arcangelo

Sale a Cerveteri l'attesa per i festeggiamenti di San Michele Arcangelo, Santo Patrono della città. In attesa di conoscere il programma dettagliato minuto per minuto, i social network dei Rioni iniziano a popolarsi di grafiche ed iniziative collegate alle celebrazioni del Santo, che dopo la parte religiosa di mercoledì 8 maggio, si svolgeranno venerdì 10, sabato



11 e domenica maggio nel Centro Storico di Cerveteri. Tra i tanti appuntamenti, "La Piazzetta del Contadino", in Piazza Vicinatello, una ricca esposizione di prodotti locali, un'occasione per vendere e farsi conoscere. Le uniche indicazioni richieste, portare un tavolo e una tovaglia a quadri bianca e rossa. Per

contatti, 3356593805 - 3392425277 - 3287436017 Spazio anche ad una meravigliosa mostra di pizzi, merletti, ricami, filati e corredi delle nostre mamme e nonne, che sarà allestita in Via Etruria. Per info 3356593805 e 3392425277 Ovviamente, protagonisti saranno anche i più piccoli, con una piazza (Piazza Santa Maria), interamente dedicata a loro, con animazione, giochi, trampolieri e mercatini.

Il Caffè Libreria di piazza Risorgimento compie 20 anni

Buon compleanno "Rifugio degli Elfi"

Un punto di riferimento. Un'attività che nel tempo ha sempre trovato la forza e il coraggio di rinnovarsi e di continuare a mettersi in gioco, con costante sacrificio, determinazione e passione. E il tempo corre e gli anni passano: e sono 20! "2004 - 2024, un traguardo importante. - scrivono i titolari del Caffè Libreria "Il Rifugio degli Elfi" di piazza Risorgimento - Vent'anni di crescita, sfide e successi condivisi sono davvero un traguardo notevole! Il supporto che ci date costantemente ci ha aiutato a realizzare i nostri



sogni. 2 anni fa, l'apertura della Libreria ha trasformato il nostro Bar in un "Caffè Libreria" testimonianza di quanto siamo uniti. Quando crei un'attività non immagini cosa possa diventare, questa unione ci ha trasformato in qualcosa di più grande: una comunità, una famiglia che cresce e si evolve costantemente. Vorremmo festeggiare con voi ed offrirvi un caffè Lunedì 6 Maggio. Grazie a tutti per esserci sempre". E noi ci saremo, buon compleanno Rifugio degli Elfi!

PELLICCE ALVIANO
il sottile piacere... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza. Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle maggiori aste mondiali e pertanto in grado di offrirVi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6

www.pelliccealviano.it

Anche Ladispoli ha detto Sì alla "Porta d'Italia", il commento del Sindaco Grando "Nuova Provincia, nel progetto non esiste un Comune dominante rispetto agli altri"

Dopo Santa Marinella, Fiumicino e Civitavecchia anche il Consiglio Comunale di Ladispoli ha approvato l'istituzione della nuova Provincia Porta d'Italia. "La caratteristica più importante di questo progetto ambizioso - ha commentato il sindaco Alessandro Grando - è che non esiste un Comune dominante rispetto agli altri, come avviene comprensibilmente nella Città Metropolitana di Roma. All'interno di questo Ente il peso specifico dei nostri territori è inconsistente se messo a confronto con la Capitale e non siamo nella condizione di incidere in maniera significativa nelle scelte di pianificazione e nella distribuzione delle risorse. Con la nuova Provincia ci sarà quindi una diversa impostazione che garantirà autonomia, opportunità di crescita e pari dignità per ciascuno dei nove Comuni che ne faranno parte: Ladispoli, Cerveteri, Fiumicino, Civitavecchia, Santa Marinella, Tarquinia, Allumiere, Tolfa e Monte Romano. Inoltre, una provincia che può vantare sul suo ter-



ritorio la presenza del porto di Civitavecchia, tra i più importanti del Mediterraneo, e dell'aeroporto di Fiumicino, il più scelto per gli spostamenti a livello nazionale con oltre 8 milioni di passeggeri annui, avrà un potere contrattuale non indifferente nei confronti della Regione Lazio e del Governo centrale. Dispiace che la minoranza consiliare abbia votato contrariamente questa proposta, fatta eccezione per il Consigliere Trani. Avere dei dubbi è legittimo ma, moti-

vare la contrarietà ad un progetto di questa portata affermando che sarà solo un altro inutile carrozzone pubblico, vuol dire non aver compreso a fondo le motivazioni che hanno animato l'istituzione della Provincia Porta d'Italia. Ed inoltre, ridisegnare i confini politici del nostro territorio non ci allontanerà di certo fisicamente alla Città di Roma, alla quale resteremo saldamente legati per storia, tradizione e nei rapporti lavorativi. Se siamo arrivati a questa decisione è perché non siamo assolutamente soddisfatti di quello che i nostri territori ricevono dalla Città Metropolitana in termini di risorse e di considerazione. Il nostro unico intento - ha concluso il Sindaco - è quello di migliorare la qualità della vita dei cittadini, investendo le risorse in maniera capillare per migliorare i servizi ad essi destinati, potenziare le infrastrutture e sviluppare l'economia locale, con ricadute positive anche in ottica occupazionale. Con nuova Provincia Porta d'Italia questo sarà finalmente possibile".

Ladispoli Attiva dice No alla nuova Provincia

Il gruppo civico: "Si tratta di una vera e propria secessione senza consenso popolare"

Martedì scorso Ladispoli ha assistito impotente ad una decisione storica e secondo noi sbagliata nella forma e nella sostanza: la proposta di staccare Ladispoli dalla Città Metropolitana di Roma per unirsi ad una nuova provincia, con probabile capoluogo Fiumicino, è stata votata dalla maggioranza del consiglio comunale. Quella promossa dai sindaci di Fiumicino e Civitavecchia, ed accettata supinamente dal sindaco

Grando, è una secessione non condivisa con le popolazioni interessate, portata avanti a colpi di maggioranza e senza alcun coinvolgimento dei cittadini. Un progetto strampalato e privo di risorse finanziarie sufficienti a garantire servizi e sviluppo del territorio, portato all'attenzione del nostro consiglio comunale senza uno straccio di relazione dettagliata a supporto. A parte i dubbi sulla fattibilità sotto il profilo normativo, la

nuova provincia nascerebbe con uno strappo: per arrivare ai requisiti minimi, ingloberebbe infatti anche città, come Cerveteri, che rifiutano di aderire all'iniziativa. Il tutto slegato da ogni logica legata all'identità storico-culturale, ai legami sociali ed economici che da sempre uniscono i cittadini di Ladispoli alla Capitale d'Italia. Popolazione e territorio della nuova provincia rappresenterebbero rispettivamente circa il 4% e il 15% di quelli della Città Metropolitana di Roma e solo sulla base di queste proporzioni potrebbe contare su "personale, beni, strumenti operativi e risorse finanziarie". Mentre gli svantaggi sul piano dei costi sarebbero notevoli vista la duplicazione di uffici e poltrone, per non parlare della necessità di gestire in autonomia idrico e rifiuti. Il paradosso è che abbiamo chiesto di sottoporre una scelta così impattante ad un referendum popolare in cui i cittadini possano esprimersi, ma ci è stato risposto che i referendum hanno dei costi eccessivi. In un vademecum fatto circolare senza ufficialità si promettono poi 5000 nuovi posti di lavoro. Semplicemente ridicolo, considerando che il personale dell'intera Città Metropolitana di Roma conta attualmente 1344 unità (v. P.I.A.O 2024-2026). Anche la previsione di un Policlinico ignora che la competenza in materia sanitaria è in capo alle Regioni. Insomma, dietro alla Nuova Provincia, non c'è il "protagonismo diffuso" tanto sbandierato per illudere gli ingenui, ma il protagonismo di pochi politici capibastone che preferiscono immaginarsi padroni di un feudo piuttosto che amministratori democraticamente eletti, pro-tempore, nell'interesse generale. Noi rifiutiamo radicalmente quest'idea verticistica e feudale della politica e stiamo valutando insieme a tutte le altre forze politiche veramente democratiche quali azioni poter intraprendere per informare e attivare la cittadinanza.

Il Parco degli Angeli sul Dopo-di-noi "Speriamo si concretizzi a Ladispoli"

"Oggi, non potendoci dedicare ai classici dilette del primo Maggio che il maltempo ci preclude, lasciamo "riposare" il Parco degli Angeli, luogo ben adatto per i conviviali di socializzazione, e dedichiamo qualche riflessione su altri luoghi che ieri hanno formato oggetto di discussione in seno al Consiglio Comunale. Ovviamente non entriamo nel merito di valutazioni che non ci appartengono limitandoci al commento di ciò che si riflette sulla "missione" che la Parco degli Angeli ETS si è data o meglio per la quale si è costituita: trovare soluzioni sul nostro territorio per il "Dopo di noi". Mentre la discussione in aula si incentrava su questioni tecniche inerenti la congruità economica dello "scambio" fra delle aree acquisende dal Comune con un permesso ad edificare, una voce si è levata fuori dal coro: quella del Consigliere Eugenio Trani. Il Dott. Trani, non ci stancheremo mai di ricordarlo, segue da ancora prima che vedesse la luce la Parco degli Angeli ETS la questione del "Dopo di noi" e non perde occasione per veicolare attenzioni per trovare delle soluzioni. E lo ha fatto anche in questa occasione:

dopo aver detto la sua al riguardo della visione che ha della nostra città, si è posto in modo costruttivo (il termine, visto il contesto, ci appare quanto mai appropriato) chiedendo al Sindaco Alessandro Grando di assumere formalmente un impegno per la destinazione delle aree di cui si discuteva ad opere per il sociale, in particolare per il "Dopo di noi". Il Sindaco Grando, invero più volte sollecitato in tal senso dal Consigliere Trani ha continuato a mantenere l'orientamento assunto fin da quando, fresco di rinomina, ha incontrato la nostra Associazione unitamente al Dott. Trani dichiarando la sua disponibilità a favorevolmente accogliere una mozione nel senso odiernamente propostogli. Si è soffermato sulle difficoltà di gestione e sostenibilità economica delle strutture destinate alle disabilità più gravi ma si è dichiarato decisamente disponibile per la realizzazione di una o più strutture. Ed è questo l'aspetto essenziale: gli organi sovraordinati (in particolare le Regioni) non mettono a disposizione risorse per la realizzazione di strutture, però, se realizzate secondo criteri ben delineati, contribuiscono in modo impor-



tante per le spese di gestione. Non possiamo che plaudere (con le dita incrociate e quindi senza eccessivo clamore) alla disponibilità del Sindaco a procedere con la realizzazione dell'opera e crediamo nella sua effettiva volontà perché altrimenti non si sarebbe più volte "sbilanciato" in tal senso e continuiamo a nostra volta a dichiararci disponibili per ogni possibile collaborazione affinché "vada in porto" un'operazione che, per quel che ne sappiamo, non ha precedenti quantomeno nella Regione Lazio (ma sembrerebbe anche nelle restanti). E allora nel giorno del Primo Maggio crediamo che sia di buon auspicio augurare che un "buon lavoro" sia presto realizzato".

Filippo Bellantone
Presidente APS Parco degli Angeli ETS

"Ancora una volta questa Amministrazione dimostra di avere a cuore solo alcune zone o terreni della città mentre altre vengono completamente dimenticate. In consiglio comunale, sono stati votati due nuovi piani integrati per la riqualificazione di alcune aree dove verranno edificati ben 4 palazzi. La domanda che ci poniamo è: perché non a Olmetto Monteroni o in altre aree? Il sindaco, parlando di questi piani, ha usato la retorica della "riqualificazione" affermando che si tratta di terreni degradati. Allora perché l'azione della giunta Grando non ha interessato Olmetto Monteroni che versa in condizioni peggiori? Oltretutto, vorremmo ricordare a Grando, i

Mollica e Cervo: "Nuovo cemento nel centro di Ladispoli e l'Olmetto intanto marcisce nel degrado"

proprietari dei terreni dell'Olmetto continuano a pagare ogni anno l'IMU! Ancora più sconcertante è che uno di questi piani preveda, da parte del privato, la cessione di aree al comune. Peccato che la maggior parte di queste aree, comprendenti strade e giardini, sia di pubblico utilizzo fin dalla nascita di Ladispoli. Non riusciamo a scorgere alcun beneficio concreto, almeno per la collettivi-

tà, da questa operazione. Ma non è tutto. Questi nuovi piani integrati avranno un impatto urbanistico notevole con un aumento della popolazione che rischia di mettere in crisi i già precari servizi di Ladispoli. Siamo già in emergenza idrica, e non siamo ancora in estate, quindi cosa accadrà con l'aumento dei residenti? E le strade? I parcheggi? Questa amministrazione ha pensato a come potenziare i servizi?

L'amministrazione Grando dimostra ancora una volta la sua miopia (o la sua vista acutissima, dipende dove si rivolge lo sguardo) e la sua incapacità di gestire la città in modo equo e sostenibile. Olmetto Monteroni non può più essere dimenticato come tutte le altre aree della nostra Città bisognose delle "cure" da parte di chi amministra la cosa pubblica. Ladispoli merita uno sviluppo armonioso che generi

benessere diffuso e che tenga conto delle necessità di tutti. Una Città che sia in grado di offrire lavoro, che potenzi la sua vocazione turistica nel rispetto dell'ambiente. Una Città dotata dei servizi essenziali per i cittadini. Diamo un futuro a Ladispoli. Liberiamoci del presente!" - così in una nota dei consiglieri comunali d'opposizione Amelia Mollica Graziano e Ferdinando Cervo.



“La lirica è un bene incredibilmente straordinario, credo che la forza del bello sarà una guida incredibile per riconquistare quella libertà della quale abbiamo veramente tanto bisogno” - così il tenore Fabio Armiliato sottolinea il valore dello spettacolo lirico, un patrimonio da conservare e trasmettere alle nuove generazioni. Assieme a colleghi di chiara fama, Armiliato, sarà protagonista dell'evento “Parata di stelle”, terzo appuntamento ad ingresso libero della manifestazione “Nobili Arti in Nobili Terre in Musica 2024” in programma domenica 5 maggio alle 19 alla chiesa Santa Maria Assunta nel centro storico di Anguillara, sul lago di Bracciano. Ideata dalla Claudia Biadi Music Academy ed organizzata dal Comune di Anguillara, Pro Loco Anguillara col contributo della Presidenza del Consiglio regionale del Lazio, la manifestazione, alla sua prima edizione, questa volta propone il Bel Canto. Impegnati nel concerto voci liriche d'eccezione: Amarilli Nizza soprano e direttore artistico della manifestazione, Eufemia Tufano, mezzosoprano, Lisadora Valenza soprano e Paola Giovani, soprano. Si propone un programma - per l'accompagnamento al pianoforte del maestro Massimiliano Tisano - che spazia da brani classici del repertorio operistico italiano come Casta Diva dalla Norma di Vincenzo Bellini a brani più moderni tra i quali “Tango volver” di Carlos Gardel. In programma musiche di Mozart, Offenbach, Bellini, Tosti, Boito, Verdi, Delibes, Gardel, Cilea, Bizet, Puccini, Lehar. Pensata per divenire un appuntamento annuale ed interdisciplinare per esaltare le varie discipline artistiche, Nobili Arti in Nobili Terre in Musica 2024, prosegue tra il consenso del pubblico. “Amarilli Nizza, grandissima amica e collega - commenta Armiliato - sta facendo un lavoro straordinario e spero che possa andare avanti col sostegno delle realtà sul territorio. Credo che il nuovo nasca proprio da queste attività”. Dopo il lago di Bracciano, il tenore che è stato tra le altre cose interprete anche di un film di Woody Allen, sarà al Salone del Libro di Torino per presentare il 9 maggio la sua autobiografia “Una vita in canto” (L'Alchimia della Voce) per l'editore genovese De Ferrari. “L'ho scritto - anticipa - nel tempo raccontando - attraverso la mia esperienza, la mia carriera e tanti aneddoti - anche la storia del nostro Paese a cavallo dei due secoli. Ci sono riflessioni sulla vita, sul canto, sul mondo, sulle mode. È importante - aggiunge - aiutare i giovani soprattutto a innamorarsi dell'opera, a riappropriarsene come un bene incredibilmente straordinario sia di crescita individuale, ma anche potenzialmente di lavoro”.

I luoghi

Della Chiesa di Santa Maria Assunta, posta in cima al promontorio che si affaccia sul lago



Il 5 maggio nuovo appuntamento con la grande manifestazione Nobili Arti in Nobili Terre in Musica “Parata di stelle” ad Anguillara

di Bracciano, le informazioni precedenti agli interventi di rifacimento settecenteschi, che hanno conferito alla struttura l'aspetto attuale, sono scarse e frammentarie. Derivano, in massima parte, dalle relazioni delle visite pastorali del vescovo della Diocesi di Sutri e Nepi. La relazione del 28 gennaio 1574 descrive l'Altare del Crocifisso, il Fonte Battesimale, l'Altare del S. Rosario e il Cimitero. Risalgono al '500 anche l'affresco che si trova nella parte supe-

riore del vecchio catino della navata sinistra e quello rinvenuto sul muro perimetrale nell'andito di accesso all'organo. I restauri del Settecento portarono ad una quasi completa riedificazione della chiesa secondo il progetto dell'architetto Nicola Lorenzo Piccioni che prevedeva la quasi completa demolizione della chiesa a tre navate e l'aggiunta di due ali di cappelle laterali. Vennero demoliti la sagrestia, l'oratorio ed alcuni ambienti annessi. Il campanile,

già pericolante perché colpito nel 1729 da un fulmine, fu demolito e ricostruito di dimensioni maggiori in una posizione diversa determinando un asse tra la Collegiata e la porta monumentale. Alla morte dell'architetto Piccioni successe nella direzione dei lavori l'architetto Giuseppe Scaturzi. La chiesa venne consacrata nel 1794. La facciata restò allo stato di muratura rustica. Solo nel 1888 la commissione per la costruzione della facciata, scelse

il disegno dell'architetto Antonio Jacometti figlio dello scultore Ignazio, direttore dei Musei Pontifici. Il progetto venne realizzato in stucco con finitura di marmo e gesso. Nel 1972 la chiesa venne chiusa per importanti lavori di consolidamento statico della Rupe. Rimase chiusa fino al 1988 quando le donne del paese con “un'azione di forza” entrarono nella chiesa-cantiere ripulendola dai calcinacci. Solo il 15 ago-

sto del 1992 come riporta un articolo della studiosa Angela Zucconi “per la festività dell'Assunta”, la chiesa “è stata solennemente e definitivamente aperta al culto”. Ulteriori lavori di restauro vennero conferiti nel 1999 dal parroco all'ingegnere Alberto di Battista. In occasione del grande Giubileo del 2000 venne inoltre stanziato un miliardo di lire per i lavori di restauro della facciata. L'imponente pala d'altare è di Girolamo Muziano (1532-1592). Di grandi dimensioni raffigura l'Assunzione della Vergine. Venne eseguita dal pittore in circostanze ancora non chiare intorno alla metà degli anni Settanta del XVI secolo. Sull'opera del Muziano si segnala la recente ricerca documentaria di Marta Giannini. La chiesa di Santa Maria Assunta conserva inoltre il quadro della Madonna di Roccamaggiore, al quale gli anguillarini si votarono rientrando in paese, il 15 maggio 1497, dopo la cacciata ordinata dal principe per non aver opposto resistenza alle truppe papaline comandate da Juan Borgia, figlio di papa Alessandro VI - al secolo Rodrigo Borgia - e fratello di Lucrezia e Cesare. A questa opera è ispirato il Gonfalone del Comune di Anguillara. La realizzazione del quadro si fa risalire al secolo XV ad opera di un autore di scuola viterbese rimasto ignoto. Così la descrizione del quadro in un'antica descrizione: “pittura su tavola che rappresenta la Madonna col Bambino. Sul fondo oro è dipinta la Vergine col divino Figliolo. La Madonna veste pallio turchino. All'altezza del ginocchio la figura è tagliata dalla rappresentazione della porta della città con i suoi merli ghibellini”. Il quadro fu oggetto di varie vicissitudini. Nella notte tra l'11 e il 12 novembre 1964 venne rubato da ignoti assieme ad un altro dipinto raffigurante Sant'Anna. Il quadro venne rinvenuto il giorno seguente il furto, ridotto in mille pezzettini, sul ciglio di una strada. Dopo un restauro effettuato dal professor Gianluigi Colalucci il quadro della Madonna di Roccamaggiore venne ricollocato sull'altare in fondo alla navata di destra della chiesa. Da segnalare inoltre, all'interno della chiesa di Santa Maria Assunta, il prezioso organo, l'unico che si ricordi realizzato ex novo nel 1790 dal grande organaro Domenico Alari come evidenziato dalle ricerche effettuate dal maestro Armando Carideo. Lo strumento è stato restaurato ad opera dell'organaro fiorentino Riccardo Lorenzini alla fine del secolo scorso grazie anche ad una raccolta di fondi tra gli anguillarini, promossa e sostenuta anche dall'Associazione Culturale Sabate. L'organo venne smontato e portato in laboratorio nella primavera del 1993 e rimontato nel febbraio 1995. L'organo Alari, lodato anche da Luigi Celegghin, è stato al centro, negli anni, di varie rassegne e di concerti organistici.

Lo straordinario intervento di rimozione è stato filmato a scopo informativo

Sicurezza e didattica: a scuola con le api

La scuola elementare di Anguillara Sabazia è ora in sicurezza: la colonia di api che da tempo s'era annidata all'interno della struttura è stata messa in sicurezza. “Preoccupati i tecnici comunali per l'incolumità dei bambini durante le attività nel cortile sottostante ci hanno chiesto d'intervenire e ovviamente fare il possibile per salvare le api”, scrive Andrea Lunerti su Internet, raccontando dell'intervento. “L'operazione come sempre - aggiunge - non è stata esente da fatica e punture: le api non sanno che le stiamo portando in salvo e talvolta non accettano volentieri il trasferimento. Persino il responsabile comunale della struttura scolastica è stato punto in testa nonostante presenziasse l'operazione ad oltre 50 metri di distanza, ma alla fine per la gioia di adulti e bambini c'è l'abbiamo fatta”. L'operazione è stata filmata appositamente per consentire ai bambini di visionare le principali fasi dell'impresa e approfondire in ambito scolastico il tema della salvaguardia di questo straordinario e laborioso insetto.





CAVALLINO MATTO

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook  
cavallinomattocerveteri



Arredo casa  Prodotti Auto  Bricolage e Fai da Te 

Arredo Esterno  Riscaldamento  Casette e Box 

Giardinaggio  Piscine 



PUNTO VENDITA
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

Dipendenti, in Italia 8 su 10 hanno un contratto a tempo indeterminato

“Non si lascia il posto fisso”

Nota negativa: abbiamo l'occupazione più bassa dell'Eurozona

E' un momento particolarmente positivo per il nostro mercato del lavoro. Sia per il record storico di occupati che per l'aumento del numero di coloro che dispongono di un contratto di lavoro a tempo indeterminato e, infine, anche per l'incremento, avvenuto soprattutto nell'ultimo anno, del personale con livelli di qualifica elevati. Nel 2023, infatti, la platea degli occupati in Italia ha toccato i 23,6 milioni di unità, 471mila in più rispetto al periodo pre-Covid, di cui 213mila hanno interessato il Mezzogiorno che è stata la ripartizione geografica che ha registrato l'incremento percentuale più elevato del Paese (+3,5 per cento). Le previsioni, inoltre, ci dicono che lo stock complessivo degli occupati è destinato a crescere ulteriormente, sfiorando i 24 milioni di addetti entro il 2025.

L'84% dei dipendenti ha un contratto a tempo indeterminato

Sempre l'anno scorso abbiamo raggiunto una incidenza dell'84% di coloro che hanno un contratto di lavoro a tempo indeterminato (15,57 milioni su 18,54 milioni) sul totale dei lavoratori dipendenti.

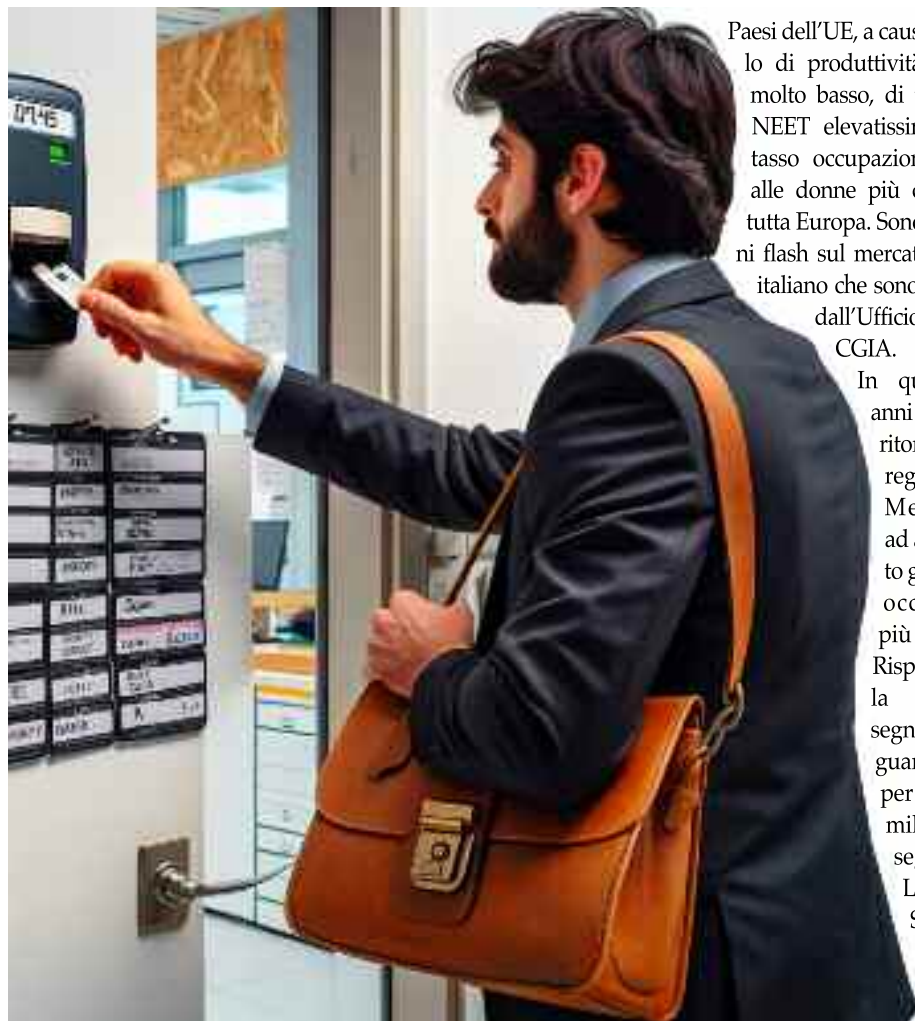
Se confrontiamo il numero di lavoratori dipendenti del 2023 con il posto fisso sempre con lo stesso dato del periodo pre-pandemico, l'aumento è stato di 742mila unità (+5%).

E' sempre più richiesto personale qualificato

Infine, il numero dei lavoratori altamente specializzati/ qualificati è aumentato nell'ultimo anno del 5,8 per cento (+464mila), pari al 96,5 per cento dei nuovi posti di lavoro creati nel 2023; mentre rispetto al 2019 la variazione rimane positiva (+2,3 per cento), ma più contenuta rispetto all'anno precedente (+192mila) con una incidenza del 40,7 per cento sui nuovi posti di lavoro creati in questo ultimo quadriennio.

Rimangono ancora molte criticità

Nonostante possiamo contare su questi risultati così significativamente importanti, permangono ancora delle criticità che fatichiamo a superare. La principale rimane il basso tasso di occupazione; tra i 20 Paesi dell'Area dell'Euro, l'Italia è fanalino di coda con un "miserio" 61,5 per cento, contro una media dell'Eurozona del 70,1 per cento. Non va trascurato nemmeno il trend registrato dai lavoratori autonomi; rispetto al 2019 sono scesi di 223mila unità (-4,2 per cento), nonostante nell'ultimo anno ci sia stato un leggero segnale di ripresa pari +62mila unità (+1,3 per cento). Senza contare che, purtroppo, contiamo storicamente su livelli retributivi mediamente più bassi degli altri



Paesi dell'UE, a causa di un livello di produttività del lavoro molto basso, di un tasso dei NEET elevatissimo e di un tasso occupazionale relativo alle donne più contenuto di tutta Europa. Sono questi alcuni flash sul mercato del lavoro italiano che sono stati scattati dall'Ufficio studi della CGIA.

In questi ultimi anni a livello territoriale sono le regioni del Mezzogiorno ad aver registrato gli incrementi occupazionali più importanti. Rispetto al 2019 la Puglia ha segnato un ragguardevole +6,3 per cento (+77 mila unità), seguono la Liguria e la Sicilia con il +5,2 per cento

(la prima con +31 mila unità e la seconda con +69 mila), la Campania con il +3,6 per cento (+58 mila unità) e la Basilicata con il +3,5% (+7 mila unità). A livello provinciale, invece, è Lecce con il +16,5 per cento (+36.500 unità) ad aver conseguito l'incremento percentuale più significativo del Paese rispetto al periodo pre-pandemico. Seguono Benevento con il +12,4 per cento (+10 mila unità), Enna con il +11,2 per cento (+4.800 unità), Frosinone con il +10,9% (+16.600 unità) e Ragusa con il +9,4 per cento (+10 mila unità). Non tutto il Mezzogiorno, comunque, ha potuto contare su risultati positivi. Tra gli ultimi posti della graduatoria provinciale scorgiamo altre realtà del Sud: in particolare Sud Sardegna e Siracusa dove la contrazione occupazionale è stata per entrambe del -4,3 per cento (la prima con -4.900 unità e la seconda con -5mila), Caltanissetta con il -5,2 per cento (-3.400 unità), Sassari con il -6,8 per cento (-12.600 unità) e, infine, chiude la classifica la provincia marchigiana di Fermo con il -7,9 per cento (-6mila unità).

I dati Istat rivelano un aumento dello 0,3%
Mercato del lavoro in crescita

Secondo la stima preliminare dell'Istat, a marzo 2024, rispetto al mese precedente, aumentano gli occupati e gli inattivi, mentre diminuiscono i disoccupati. L'occupazione cresce (+0,3%, pari a +70mila unità) per uomini e donne, per dipendenti e autonomi e per tutte le classi d'età a eccezione dei 35-49enni che registrano un calo. Il tasso di occupazione sale al 62,1% (+0,2 punti). Similmente, il numero di persone in cerca di lavoro diminuisce (-2,8%, pari a -53mila unità) per entrambi i generi e in ogni classe d'età tranne per i 35-49enni. Il tasso di disoccupazione totale scende al 7,2% (-0,2 punti), quello giovanile al 20,1% (-2,3 punti). La crescita del numero di inattivi (+0,1%, pari a +12mila unità, tra i 15 e i 64 anni) si osserva solo per gli uomini e gli under 50; tra chi ha almeno 50 anni l'inattività diminuisce. Il tasso di inattività si mantiene stabile al 33,0%. Confrontando il primo trimestre 2024 con il quarto 2023, si registra un aumento del livello di occupazione pari allo 0,2%, per un totale di 56mila occupati.

La decisione dallo Stato statunitense rispecchia la posizione di sette italiani su dieci

Carne sintetica, arriva lo stop della Florida

Il divieto alla produzione di carne sintetica varato dallo stato della Florida risponde alla posizione di quasi sette italiani su dieci (68%) che nel 2024 si dichiarano contrari al consumo di prodotti a base cellulare. Ad affermarlo è un'analisi Coldiretti su dati Noto Sondaggi, diffusa in occasione della firma del governatore Ron De Santis sulla normativa che impedisce la vendita o la produzione di carne artificiale nello stato americano.

La dimostrazione - secondo

Coldiretti - che anche nel Paese dove i cibi sintetici sono di fatto nati stia maturando la consapevolezza sui rischi di una tecnologia dai contorni oscuri, con molte incognite che rischiano di cambiare per sempre la vita delle persone e l'ambiente che ci circonda. Non a caso la Florida potrebbe non essere l'unica a sbarare la strada ai prodotti a base cellulare, secondo quanto riportato dal Financial Times che scrive che "i repubblicani dall'inizio dell'anno hanno introdotto in almeno sette stati americani una legislazione per

vietare la vendita o la distribuzione di carne coltivata in laboratorio". L'Italia si è confermata dunque apripista a livello mondiale con l'approvazione nel luglio 2023 della legge che introduce il divieto di produrre e commercializzare cibi a base cellulare per uso alimentare o per i mangimi animali, sostenuta dalle oltre due milioni di firme raccolte dalla Coldiretti. Una mobilitazione scattata nel novembre 2022, con oltre 2mila comuni che hanno deliberato a favore spesso all'unanimità e tutte le Regioni di ogni colore poli-

tico ed esponenti di tutti gli schieramenti oltre a Ministri e Sottosegretari, Parlamentari nazionali ed europei e Sindaci. Sono 53 i pericoli potenziali per la salute legati ai cibi prodotti in laboratorio individuati nel Rapporto Fao e Oms che parla di "Cibo a base cellulare", definizione considerata più chiara rispetto al termine "coltivato" (ad esempio "carne coltivata"), preferito dalle industrie produttrici perché più accattivante ma ritenuto essere fuorviante dalle due Autorità mondiali, che rilevano peraltro come la parola "sintetico" sia usata anche dal mondo accademico oltre che dai media.

Non è un caso che in Paesi dove è stata consentita la vendita come Israele, prima del consumo, venga chiesta - precisa Coldiretti - la firma su una liberatoria dalle responsabilità e conseguenze sulla salute. Ma - continua Coldiretti - pesano le preoccupazioni anche sul piano ambientale.

I risultati della ricerca realizzata da Derrick Risner ed i suoi colleghi dell'Università della California a Davis - conclude Coldiretti - hanno evidenziato che il potenziale di riscaldamento globale della carne sintetica definito in equivalenti di anidride carbonica emessi per ogni chilogrammo prodotto è da 4 a 25 volte superiore a quello della carne bovina tradizionale.

red

Ristorante

Le Cantine Del Cardinale
 Chef Daniele Orsini

VIA A. KLITSCHKE 6 - ALLUMIERE
 TEL. 333.5837063
 LECANTINEDELCARDINALE@GMAIL.COM

CHIUSURA: MERCOLEDÌ PRANZO
 GIOVEDÌ TUTTO IL GIORNO

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

L'Ospedale pediatrico tra i protagonisti della sperimentazione sull'editing genetico

Le "forbici" molecolari del Bambino Gesù

Talassemia e anemia falciforme, successo della terapia in oltre il 90% dei casi

Guariti grazie alle "forbici" molecolari in grado di correggere i difetti del DNA. Sono i pazienti con talassemia e anemia falciforme coinvolti in due studi internazionali, pubblicati ora sullo stesso fascicolo della rivista *New England Journal of Medicine*, che hanno visto l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù tra i centri di ricerca protagonisti della sperimentazione, basata sulla tecnica di editing genetico nota con il nome di CRISPR-Cas9. Il 91% dei pazienti talassemici - documentano gli studi - ha raggiunto l'indipendenza dalle trasfusioni periodiche, che per i soggetti affetti da questa malattia sono necessarie per mantenere adeguati i valori di emoglobina nel sangue. Il 97% dei pazienti con anemia falciforme è divenuto invece libero dalle crisi vaso-occlusive, che possono provocare complicanze gravi e fortemente invalidanti. Per il prof. Franco Locatelli, che ha coordinato in particolare la sperimentazione sulla talassemia, si tratta di «una pietra miliare nella storia del trattamento di queste patologie».

L'editing del genoma

L'editing del genoma con il sistema CRISPR-Cas9 è una tecnologia innovativa che valse il Nobel per la Chimica nel 2020 alle scienziate Emmanuelle Charpentier e Jennifer A. Doudna. Funziona come un "correttore" del DNA ad altissima precisione. Il metodo si basa sull'impiego della proteina Cas9, una sorta di forbice molecolare che viene programmata per tagliare o modificare specifiche sequenze del DNA di una cellula, potendo così portare - potenzialmente - alla correzione di varie malattie. CRISPR-Cas9 è un complesso di molecole biologiche formato da frammenti di RNA (acido ribonucleico) e da proteine: il segmento di RNA è la bussola che indica il bersaglio da colpire, la proteina Cas9 esegue il taglio o la modifica. Le cellule prelevate dalla persona malata vengono "corrette" in laboratorio con questo approccio, poi vengono infuse nell'organismo dove si riproducono al posto di quelle difettose.

Talassemia e Anemia falciforme

La talassemia e l'anemia falciforme sono le due malattie ereditarie del sangue più frequenti al mondo. In Italia si contano 7000 pazienti talassemici, che dipendono regolarmente da trasfusioni, mentre i pazienti falcemici si stima che siano circa mille, a fronte di 300.000 nuovi nati nel mondo ogni anno. 100.000 i falcemici che vivono negli Stati Uniti d'America, ma il 75% dei bambini con questa patologia nasce nell'Africa Subsahariana. A diffe-



Credit: Imagoeconomica

renza dei falcemici che nascono nei paesi economicamente più avanzati, con una prospettiva di vita intorno ai 50 anni, la loro probabilità di sopravvivenza difficilmente va oltre i 20-25 anni, per le complicanze legate alla loro condizione. Entrambe le patologie sono causate dalle mutazioni dei geni coinvolti nella sintesi delle catene dell'emoglobina, la proteina dei globuli rossi che trasporta ossigeno nell'organismo.

Normalmente, nei soggetti adulti, ogni molecola di emoglobina è formata da 4 catene proteiche: 2 catene alfa e 2 catene beta. Nelle forme più gravi di talassemia il problema è l'assenza o la marcatamente ridotta produzione di catene beta, che rende inadeguati i livelli di emoglobina nel sangue tanto da dover ricorrere regolarmente a trasfusioni in media ogni tre settimane e assumere tutti i giorni un farmaco in grado di eliminare il ferro che altrimenti si accumulerebbe. Nonostante vi sia stato nel tempo un indiscutibile miglioramento nelle prospettive di sopravvivenza di questi pazienti, di fatto essa rimane ancora oggi di 20-25 anni inferiore rispetto a quella della popolazione sana. Con in più lo sviluppo, spesso, di complicanze legate al sovraccarico di ferro, che possono essere di tipo endocrinologico (diabete, ipotiroidismo o ridotta fertilità), cardiologico o epatologico (fibrosi e addirittura cirrosi).

Nell'anemia falciforme, invece, non è la quantità ma l'alterazione della struttura delle catene beta che porta alla formazione di globuli rossi anomali, a falce, che ostacolano il flusso sanguigno e ossigenazione nei capillari provocando crisi vaso-occlusive che

possono determinare eventi cerebro-vascolari acuti, ipertensione polmonare, patologie renali o quadri di ridotta funzione della milza. Anche in questo campo i progressi della terapia medica sono stati importanti. Ma pure a fronte di questi miglioramenti, difficilmente la prospettiva di vita dei soggetti falcemici supera i 50-55 anni con complicanze, per alcuni di loro, fortemente invalidanti che si sviluppano anche in età relativamente giovane.

Le forbici molecolari sul gene BCL11A

Le due sperimentazioni internazionali, promosse da Vertex Pharmaceuticals e Crispr Therapeutics, si basano sull'osservazione di un gene, che si chiama BCL11A, che svolge un ruolo fondamentale nella produzione di emoglobina nel sangue al termine della vita fetale. Quella presente nel feto, infatti, è un tipo di emoglobina diversa (chiamata appunto emoglobina fetale), formata non da catene alfa-beta, ma da catene alfa-gamma.

Questa specifica molecola di emoglobina viene progressivamente sostituita a partire dalla nascita, quando si attiva un meccanismo, guidato dal gene BCL11A, che blocca la sintesi delle catene gamma con la produzione, al loro posto, delle catene beta, responsabili della malattia nei pazienti con talassemia e anemia falciforme.

Il trattamento sperimentato nei due trial internazionali si basa proprio sul ripristino della sintesi dell'emoglobina fetale tramite l'editing del genoma. Le cellule staminali emopoietiche dei pazienti, prelevate tramite aferesi

e selezionate, vengono modificate in appositi laboratori con il sistema CRISPR-Cas9 programmato per "spegnere" il gene BCL11A e far ripartire la produzione di emoglobina fetale alfa-gamma, con i benefici attesi. Dopo questa manipolazione genetica, le cellule modificate vengono infuse nei pazienti che nel frattempo sono stati sottoposti a una terapia farmacologica per "distruggere" il midollo, in modo da fare spazio alle nuove cellule staminali ingegnerizzate che si moltiplicheranno correggendo la malattia.

Sul *NEJM* nel 2021 erano stati pubblicati i casi di un paziente talassemico e di un paziente falcemico trattati con questo approccio, come dimostrazione "di principio" dell'efficacia della terapia.

Già allora l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù era coinvolto nella sperimentazione, che è poi proseguita con lo sviluppo dei due studi multicentrici chiamati CLIMB-111 e CLIMB-121, entrambi pubblicati oggi, dove sono stati arruolati numerosi pazienti di età compresa tra i 12 e i 35 anni trattati con questo approccio.

Per il primo studio, dedicato ai pazienti con talassemia, l'Ospedale pediatrico della Santa Sede è stato il centro di coordinamento internazionale, con il prof. Franco Locatelli prima firma, avendo coordinato lo studio e reclutato il maggior numero di pazienti. Per il secondo studio, dedicato ai pazienti con anemia falciforme, patologia che impatta soprattutto sui soggetti di colore, il Bambino Gesù è stato il secondo centro internazionale per arruolamento di pazienti, nonostante la partecipazione di numerosi centri statunitensi.

I risultati degli studi CLIMB-111 e CLIMB-121

Lo studio CLIMB-111 ha coinvolto a livello internazionale 52 pazienti con talassemia di cui 14 arruolati dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma. 35 pazienti avevano un follow up di 16 mesi, considerato sufficiente per valutare l'efficacia dell'approccio al momento della presentazione dei risultati. 32 su 35 avevano ottenuto la completa indipendenza trasfusionale, pari a una percentuale di poco superiore al 91%. Se si estendono i tempi del follow up, tutti e 52 i pazienti coinvolti nello studio hanno ottenuto l'indipendenza trasfusionale, definita come un valore di emoglobina maggiore o uguale a 9 grammi per decilitro di sangue per almeno un anno di tempo. Il valore medio di emoglobina registrato nei pazienti è stato infatti pari a 13,1 grammi per decilitro (11,9 grammi di emoglobina fetale). Sono valori persino superiori di quelli osservati nei genitori, che sono portatori del carattere di questa patologia autosomica recessiva (un figlio su quattro eredita la malattia). Valori che persistono nel tempo, perché i livelli di emoglobina registrati non diminuiscono nei pazienti con più lungo follow up (4 anni fa la prima infusione) e anche la presenza delle cellule editate, sia nel sangue periferico che nel midollo, non cambia nel tempo e si mantiene stabile. Il profilo di sicurezza, infine, è del tutto congruente con quello di un trapianto autologo e decisamente migliore rispetto a quello che si associa al trapianto allogenico, che infatti anche prima della messa a punto di questa nuova terapia veniva limitato ai soggetti sino ai 12-14 anni, perché sopra questa fascia di età i rischi del trapianto diventavano troppo elevati.

Nello studio CLIMB-121 sulle anemie a cellule falciformi sono stati inclusi 44 pazienti (7 arruolati dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù) anch'essi tra i 18 e i 35 anni, con età media di 21 anni. In questo caso, l'obiettivo atteso non era l'indipendenza dalle trasfusioni, ma l'assenza di episodi vaso-occlusivi per almeno 12 mesi consecutivi. 30 di questi pazienti avevano un follow up sufficiente per essere valutati. 29 di loro, pari al 97%, sono diventati liberi da crisi vaso-occlusive. Anche in questo caso i livelli di emoglobina di questi pazienti sono decisamente buoni, con una percentuale di emoglobina fetale superiore al 40%. Ed anche in questo caso il beneficio risulta sostenuto nel tempo.

Due nuove sperimentazioni sui minori di 12 anni

Alla luce di questi dati l'editing genetico con CRISPR-Cas9 per il trattamento di talassemia e anemia falciforme si presenta oggi come un'opzione terapeutica che funziona e che può essere offerta teoricamente ad ogni paziente, perché non è condizionata dalla necessità di avere un donatore compatibile (ogni paziente serve da donatore di sé stesso). La terapia è stata approvata dalla Food and Drug Administration e dall'Agenzia Europea del Farmaco (EMA) per i pazienti di età superiore ai 12 anni. Per i pazienti di età inferiore ai 12 anni sono in corso due nuove sperimentazioni all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, che ha già trattato due bambini talassemici e due bambini falcemici con risultati incoraggianti, a conferma dell'efficacia della terapia indipendentemente dall'età del soggetto.

«Una pietra miliare»

Per il prof. Franco Locatelli, responsabile dell'area clinica e di ricerca di Oncoematologia, Terapia Cellulare, Terapie Geniche e Trapianto Emopoietico del Bambino Gesù di Roma: «La pubblicazione congiunta dei due studi su una rivista come il *New England Journal of Medicine* rappresenta una sorta di pietra miliare per quello che è il cambiamento di scenario terapeutico e il potenziale definitivamente curativo di queste due patologie così diffuse nel mondo. Un risultato che dimostra una volta di più la capacità e la determinazione dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù nell'investire in terapie innovative in grado di cambiare la storia naturale di malattie così complesse. Questi studi testimoniano come l'Ospedale presti attenzione a tutto quello che può cambiare la probabilità di sopravvivenza e la qualità di vita dei malati affetti da malattie genetiche».

Secondo l'Organizzazione oltre 150 milioni i bambini salvati in 50 anni Vaccini, c'è il plauso dell'Oms

Ghebreyesus: Ricerca, investimenti e collaborazione per la salute del futuro

Centocinquantaquattro milioni di bambini sono stati salvati dai vaccini nell'arco degli ultimi 50 anni. Lo ha evidenziato l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms), ricordando anche che le vaccinazioni hanno ridotto notevolmente i casi di disabilità post infezione. Nello specifico, la vaccinazione contro il morbillo ha salvato la vita di più di 92 milioni di persone, e per ogni persona salvata è stato registrato un guadagno, in media, di 66 anni di salute, per un totale pari a 10,2 miliardi di anni di vita sana. Alcuni dati dello studio sono stati pubblicati sulla rivista Lancet in occasione della Settimana mondiale delle vaccinazioni, anche per i 50 anni dell'Expanded Programme on Immunization (EPI). Lo studio dell'Oms, inoltre, ricorda che grazie al vaccino sono state debellate malattie quali il vaiolo e la poliomielite, e si sono notevolmente ridotti i contagi da morbillo. L'Oms esorta i Paesi ad aumentare gli

investimenti sui programmi nazionali di vaccinazione, per proteggere le prossime generazioni. I contagi, però, stanno tornando a crescere, specialmente per quanto riguarda il morbillo, per il

quale si registrano "numeri preoccupanti", e la pertosse, anche questa in aumento. Per questo motivo, la Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie ha lanciato un appello a "raccomandare fortemente le relative vaccinazioni non solo ai bambini, per i quali ci sono gli appuntamenti del calendario vaccinale, ma anche per gli adulti che non siano coperti o che necessitino di un richiamo". Secondo lo studio dell'Oms, la vaccinazione è lo strumento più potente, tra gli interventi, per far sì che i bambini

festeggino il loro primo compleanno (in 50 anni sono stati salvati 102 milioni di bambini) e conducano una vita sana fino all'età adulta. Tra tutti i vaccini, quello contro il morbillo ha avuto l'impatto più forte nella riduzione della mortalità infantile, salvando il 60% delle vite. E' probabile che, in futuro, questo vaccino resti il primo strumento per evitare i decessi. Negli ultimi 50 anni, i vaccini per malattie come Haemophilus influenzae tipo B, epatite B, encefalite giapponese, morbillo, meningite A, pertosse, malattia pneumococcica invasiva, poliomielite, rotavirus, rosolia, tetano, tubercolosi e febbre gialla hanno contribuito a ridurre i decessi infantili del

40% a livello mondiale e di oltre il 50% in Africa. "I vaccini sono tra le invenzioni più potenti nella storia, rendendo prevenibili malattie una volta temute" - ha dichiarato il Direttore Generale dell'Oms, Tedros Adhanom Ghebreyesus. "Grazie a essi, il vaiolo è stato eradicato, la poliomielite è quasi cancellata, e con lo sviluppo più recente di vaccini contro malattie come malaria e tumore del collo dell'utero, stiamo facendo arretrare i confini della malattia. Con una ricerca, un investimento e una collaborazione continuati, possiamo salvare milioni di vite in più oggi e nei prossimi 50 anni". I vaccini, inoltre, hanno permesso di evitare tanti casi di disabilità post-infezione: grazie a quello contro la poliomielite, oggi oltre 20 milioni di persone possono camminare. Dunque, conclude l'Oms, è necessario accelerare gli sforzi per raggiungere i 67 milioni di bambini che, nel corso della pandemia di Covid-19, non si sono vaccinati contro una o più malattie.

La Coldiretti "brinda" alle nuove linee guida
Genetica green ok definitivo dell'Europa

L'ok definitivo del Parlamento europeo alla genetica green è importante per aiutare concretamente gli agricoltori a ridurre input chimici e risorse naturali, ma anche ad adattarsi alle nuove patologie e ai nuovi insetti che sempre più si diffondono anche in Europa a causa dei cambiamenti climatici. È quanto afferma la Coldiretti nell'esprimere soddisfazione per l'approvazione della posizione formale del Parlamento europeo sul dossier relativo alle nuove tecniche di selezione genomica (Tea) che di fatto blinda il testo in vista della trattativa con il Consiglio Agricoltura dell'Ue, che auspichiamo possa trovare presto un accordo positivo. "Un passo avanti che permetterà di selezionare nuove varietà vegetali, con maggiore sostenibilità ambientale, minor utilizzo di input chimici, ma anche resilienza e adattamento dei cambiamenti climatici - sottolinea il presidente della Coldiretti Ettore Prandini -, nel rispetto della biodiversità e della distintività dell'agricoltura italiana ed europea".

Il tutto attraverso il sostegno che potrà essere assicurato dalla ricerca pubblica con l'abbandono della logica del brevetto delle multinazionali delle sementi. Le nuove tecnologie di miglioramento genetico raggruppate sotto la denominazione Tea o NgT (Tecnologie di Evoluzione Assistita) non hanno nulla a che fare con i vecchi Ogm poiché non implicano l'inserimento di Dna estraneo alla pianta e permettono di riprodurre in maniera precisa e mirata i risultati dei meccanismi alla base dell'evoluzione biologica naturale, per rispondere alla sfida dei cambiamenti climatici, della difesa della biodiversità e affrontare l'obiettivo della sovranità alimentare. Un passo determinante che in Italia potrà giovare del primo storico accordo siglato esattamente tre anni fa tra agricoltori e scienziati per la nuova genetica "green" tra la Coldiretti e la Siga (Società Italiana di Genetica Agraria) che punta a tutelare la biodiversità dell'agricoltura italiana e, al contempo, a migliorare l'efficienza del nostro modello produttivo attraverso, ad esempio, varietà più resistenti, con meno bisogno di agrofarmaci ed acqua con risvolti positivi in termini di sostenibilità ambientale in un impegno di ricerca partecipata anche da ambientalisti e consumatori.



Credit: Imagoeconomica

La revoca della patente a chi è sotto l'effetto di droghe trova un consenso unanime

Italiani favorevoli al nuovo Codice della Strada

Gli italiani giudicano positivamente le sanzioni proposte dal ministro Salvini nel disegno di legge del nuovo Codice della Strada, soprattutto quelle che riguardano gli ubriachi recidivi e l'abbandono degli animali. Lo rileva un sondaggio effettuato da SWG. Il ddl ha avuto già l'ok da Montecitorio ed è ora al vaglio dell'assemblea di Palazzo Madama. "In un contesto in cui pochi italiani si dichiarano assolutamente ligi alle regole del codice della strada - si legge nel Radar SWG - le nuove norme trovano un ampio consenso, soprattutto le sanzioni per gli ubriachi recidivi (80%) e l'abbandono degli animali in strada (79%). In fondo alla classifica del gradimento le nuove ammende per chi supera i limiti di velocità (37%) e l'aumento della potenza delle auto che

potranno essere guidate dai neopatentati (37%)". 2 italiani su 3 sono d'accordo con la revoca della patente a chi è sotto l'effetto di droghe. "All'approvazione della logica della tolleranza zero - sottolinea SWG - si associa anche una marcata percezione di pericolosità dei comportamenti che mettono maggiormente a rischio la salute propria ed altrui quando si è per strada. Nonostante questo è ampia l'ammissione di colpa degli italiani rispetto agli stessi comportamenti considerati pericolosi e per i quali si approva l'inasprimento delle norme: superare i



limiti di velocità e usare il cellulare alla guida sono comportamenti dichiarati da una larga parte degli automobilisti". Le infrazioni più commesse: in auto eccesso di velocità, in moto e monopattino passare con il rosso o non fermarsi ad uno stop. "I motociclisti (di cui 1 su 3 dichiara di non commettere mai infrazioni) cadono più facilmente nella tentazione di passare con il semaforo rosso - precisa l'Istituto di ricerca triestino - così come gli utenti di monopattini, che per oltre un quarto dei casi ammettono anche di guardare il cellulare mentre sono alla guida".



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



Presentato il rapporto dedicato al patrimonio forestale nazionale

L'Italia degli alberi monumentali

Asset di primaria importanza per il Paese, sono 4.287 quelli censiti

Piccoli Comuni e Alberi Monumentali d'Italia 2024 promosso da Fondazione Symbola in collaborazione con il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Coldiretti, Fai Cisl, AMI Alberi Monumentali d'Italia è stato presentato da Ermete Realacci, presidente Fondazione Symbola; Ettore Prandini, presidente nazionale Coldiretti; Andrea Rispoli, Generale di Corpo d'Armata, Comandante delle Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri (CUFA); Onofrio Rota, segretario generale Fai Cisl; Alessandra Stefani, direttore generale dell'Economia Montana e delle Foreste del Masaf.

Ad una categoria particolare di alberi, quelli monumentali, e al patrimonio forestale nazionale è dedicato il rapporto Piccoli Comuni e Alberi Monumentali d'Italia. La collana che ha come focus i piccoli comuni, così come definiti dalla legge Realacci n. 158 del 6/10/2017, nelle due edizioni precedenti si è occupata in collaborazione con Coldiretti di prodotti tipici, stimando per la prima volta il peso delle produzioni DOP e IGP nei piccoli comuni, e di itinerari storico culturali, si arricchisce di un nuovo volume dedicato a questo asset di primaria importanza che interessa allo stesso modo nord e sud del Paese. Una ricchezza, la cui valorizzazione e conservazione risulta ancora più urgente nel grave contesto di crisi climatica che stiamo vivendo, che rappresenta la componente più preziosa del nostro patrimonio forestale italiano, che interessa 110.545 kmq, pari al 36,6% del totale nazionale e fornisce al Paese preziosi servizi ecosistemici (come benefici in termini di approvvigionamento, ad esempio fonti di acqua potabile, o come la fissazione del carbonio e la tenuta idrogeologica) e occasioni di valorizzazione economica, in primis turistica, capaci di preservare il delicato equilibrio naturale e paesaggistico. Anche per questi motivi alberi monumentali, foreste e boschi rappresentano un'occasione di sviluppo tanto per le città di medie e grandi dimensioni, quanto per i piccoli comuni.

Il rapporto ci porta alla scoperta delle oltre 250 specie di alberi monumentali che popolano il Paese, che mostra inoltre una speciale relazione tra i piccoli comuni e i monumenti italiani, raccolti in un censimento in continua crescita grazie al lavoro del Ministero dell'Agricoltura, della

Sovranità Alimentare e delle Foreste. Su un totale di 4.287 alberi monumentali individuati ad aprile 2024 sul territorio italiano, 2.107 si trovano nei piccoli comuni. Sono inoltre 1.548 i comuni italiani con almeno un albero monumentale, di questi 962 sono piccoli comuni. Guardando allo specifico delle regioni, il primato per numero totale di alberi monumentali spetta al Friuli-Venezia Giulia, con 454 monumenti verdi, di cui quasi la metà, 209, nei piccoli comuni. Il report racconta anche tante storie, in Sardegna, ad esempio, nel piccolo comune di Luras (SS) si trova uno degli olivi più antichi d'Italia e d'Europa: si tratta di S'Ozzastru, un olivo selvatico che è stato testimone della storia dell'isola dal periodo nuragico fino ai giorni nostri, dato che secondo le stime sull'età

precede di circa 1.500 anni la nascita di Roma e Atene, le due culle della civiltà classica. O anche il Castagno dei Cento Cavalli, il monumento verde più famoso della Sicilia, situato nel piccolo comune di Sant'Alfio, in provincia di Catania, sul versante orientale dell'Etna, che viene menzionato in documenti antichi che risalgono al XVI secolo e colpisce per le sue straordinarie dimensioni. Oppure si pensi alla quercia delle Checche (nome utilizzato in Toscana per indicare le gazze), nel piccolo comune di Pienza in provincia di Siena, primo albero d'Italia a diventare monumento verde nel 2017, dando il via al processo di tutela degli alberi monumentali del nostro Paese, grazie al forte attivismo della comunità locale. Alberi capaci di alimentare storie e tradizioni della cultura italia-

na, come accaduto ad esempio con la quercia di Villa Carrara, a Capannori (LU), che pare sia stata di ispirazione allo scrittore Carlo Collodi per descrivere l'impiccagione del burattino protagonista del celebre romanzo Pinocchio.

"Piccoli comuni, territori e comunità sono elementi fondamentali per rispondere alla domanda d'Italia che c'è nel mondo - dichiara Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola - un'Italia che fa l'Italia puntando sulla propria identità, come ha detto all'inizio di questo millennio l'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi: 'Questi borghi, questi paesi rappresentano un presidio di civiltà. Sono parte integrante, costitutiva della nostra identità, della nostra Patria. Possono essere un luogo adatto alle iniziative di giovani imprenditori. L'informatica e le tecnologie possono favorire questo

processo. Può diventare anche questa grande avventura un'opportunità da cogliere'. In particolare questo rapporto sarà la base per coinvolgere tanti attori della società italiana in un incontro con gli oltre 4000 alberi monumentali finora censiti".

"L'agricoltura è diventata sempre più centrale nella protezione dell'ambiente, assicurando una costante manutenzione del territorio e una salvaguardia del paesaggio, sia in termini di tutela dal dissesto idrogeologico che di difesa delle sue bellezze e della sua biodiversità, di cui gli alberi monumentali rappresentano senza dubbio un patrimonio inestimabile, anche in chiave turistica - dichiara il presidente della Coldiretti Ettore Prandini -. Un ruolo riconosciuto dalla Legge di Orientamento, fortemente voluta da Coldiretti, che è stato ora rafforzato dalla nuova figura dell'agricoltore "custode". Oltre alla conservazione e valorizzazione delle produzioni locali, dall'allevamento di razze animali alla coltivazione di varietà vegetali, le aziende agricole sono diventate interlocutore qualificato delle pubbliche amministrazioni per la gestione del territorio, a partire proprio dalla difesa di formazioni vegetali e arboree monumentali. Si tratta di principi su cui la Coldiretti ha impostato la sua strategia e cioè la valorizzazione dei sistemi produttivi di qualità, sostenibili e rispettosi dell'ambiente affiancati dall'innovazione per rendere sempre più competitiva la produzione italiana e garantire un reddito adeguato agli agricoltori anche grazie al supporto delle attività connesse per attrarre così un numero crescente di giovani".

"Questa seconda edizione del rapporto 'Piccoli Comuni e Alberi Monumentali d'Italia' - dichiara Alessandra Stefani, direttore generale dell'Economia Montana e delle Foreste del Masaf - rafforza la positiva collaborazione tra la Fondazione Symbola e il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (Masaf) che in base alla legge 19/12/2017 ha la responsabilità dell'Elenco degli alberi monumentali d'Italia che nel giro di pochi anni è stato aggiornato ben sei volte, a testimonianza della cura e dell'attenzione verso uno dei patrimoni naturali e culturali più prestigiosi e preziosi del Paese. Un patrimonio che per essere meglio tutelato, conservato e curato ha bisogno del contributo di tutti e per questo il lavoro di sensibilizzazione e di diffusione delle conoscenze della Fondazione Symbola è particolarmente positivo ancor più perché rivolto ai 962 piccoli comuni che costituiscono ben il 50% degli alberi monumentali del Paese".

Secondo la Coldiretti 200 mln in un anno
Animali selvatici per l'agricoltura milioni di danni

La fauna selvatica incontrollata ha causato nell'ultimo anno danni all'agricoltura italiana per circa duecento milioni di euro, con campi coltivati rasi letteralmente al suolo, a cui si aggiungono problemi causati dalle importazioni selvagge di cibo dall'estero, con costi di produzione andati alle stelle e prezzi pagati nei campi sotto i livelli di sopravvivenza. E' l'allarme lanciato dalle novantasei assemblee organizzate in contemporanea dalla Coldiretti su tutto il territorio nazionale, con la partecipazione record di oltre cinquantamila agricoltori, per chiedere soluzioni immediate. Una giornata cruciale per un'organizzazione che quest'anno festeggia i suoi ottant'anni.

I danni causati dagli animali selvatici non vengono rimborsati che in minima parte e spesso dopo molti anni, con una situazione che ha portato molti a rinunciare a denunciare gli attacchi subiti. Tra l'altro, i pochi indennizzi che arrivano non coprono mai il reale valore del prodotto distrutto o dell'animale ucciso. Per fare un esempio, un produttore di vino pregiato che ha avuto la vigna devastata da cinghiali si vedrà risarcire solo il semplice valore dell'uva. I cinghiali un pericolo per agricoltori e cittadini. Proprio i cinghiali sono il maggior pericolo anche per i cittadini, con 170 incidenti stradali con morti e feriti causati nel 2023 proprio dall'impatto con cinghiali e altri animali selvatici, secondo l'analisi Coldiretti su dati Asaps, in aumento dell'8% rispetto all'anno precedente. Ai danni alle coltivazioni si è aggiunto l'allarme della peste suina africana, la malattia non trasmissibile all'uomo che i 2,3 milioni di cinghiali oggi presenti sul territorio nazionale rischiano di diffondere nelle campagne, mettendo in pericolo gli allevamenti suinicoli sul territorio e, con essi, un settore che tra produzione e indotto vale circa 20 miliardi di euro e dà lavoro a centomila persone. Da qui la richiesta che rimbalza da nord a sud dalle assemblee Coldiretti di mettere un freno immediato alla proliferazione dei selvatici, dando la possibilità agli agricoltori di difendere le proprie terre. Mancano, infatti, i piani regionali straordinari di contenimento e strumenti normativi efficaci per difendere il territorio da una vera e propria invasione.



Nella foto LaPresse, uno degli oltre 4000 alberi monumentali italiani censiti nell'ultimo rapporto della Fondazione Sybola



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

Tel: 06 7230499

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'utenza sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.




L'Italia, con circa quattro milioni di piccole e medie imprese che rappresentano il tessuto connettivo del nostro Paese, è la seconda potenza industriale europea. C'è tanta voglia di Italia nel mondo e anche una considerazione del Bel Paese molto superiore a quella che abbiamo noi italiani. Il made in Italy è un marchio, uno stile di vita, un'opportunità economica e diplomatica troppo spesso trascurata.

Molti giovani, non vedendo riconosciute le proprie capacità e competenze in Italia emigrano all'estero, altri invece, capiscono l'importanza di rimanere e riconoscono il valore strategico delle nostre eccellenze per tutelare e far crescere l'interesse nazionale. Vogliamo raccontarvi la storia di Jennifer Joy B.G., 38 anni, la cui dedizione alla nascita di un nuovo brand inizia con un atto coraggioso e trasformativo: la decisione di lasciare un lavoro dopo 11 anni. Questa è stata una scelta ponderata, nata dalla consapevolezza che l'ambiente lavorativo e le persone con cui condivideva la maggior parte delle giornate non rispecchiavano più i valori per lei essenziali.

Parlaci di te e di questa coraggiosa scelta.

Entusiasta della vita, del creare, del lasciarsi coinvolgere dalle emozioni ponendo al centro il rispetto verso gli altri, ho compreso che due elementi erano diventati indispensabili per il mio benessere: la serenità e il tempo. Questa realizzazione mi ha spinto a cambiare percorso professionale e mi ha ispirato alla creazione del brand, un'entità che riflette i valori di entusiasmo, creatività, condivisione, formazione e rispetto reciproco. La mia storia può essere considerata un messaggio di trasformazione che mostra come, attraverso le scelte difficili e i momenti di riflessione, sia possibile reinventarsi e dare vita a qualcosa di veramente significativo e in linea con i propri valori fondamentali.

Cosa intendi per serenità e tempo?

La serenità e il tempo, a mio avviso, rappresentano due pilastri fondamentali nella costruzione di una vita piena e significativa.



A tu per tu con la fondatrice Jennifer Joy B.G., eccellenza Made in Italy Viaggio nell'universo "beglow" La cosmesi come atto di rinascita



La serenità è per me una condizione interiore di pace e tranquillità, è ciò che ci permette di vivere ogni istante della nostra esistenza in maniera profonda e autentica. Il tempo, risorsa insostituibile e irripetibile; ciò che viviamo in questo preciso momento è unico e non si ripeterà mai esattamente allo stesso modo. Il tempo, quindi, diviene un bene prezioso, un dono che va onorato con la massima attenzione. Non è sistematico e non è materiale, non è un riconoscimento o successo, che lo possa compensare. La consapevolezza di questo pensiero mi guida nella ricerca di un equilibrio

tra il fare e l'essere, spingendomi a valorizzare ogni attimo, a investire il tempo in ciò che realmente conta, e a vivere in maniera piena e consapevole. Dopo aver lasciato il lavoro, mi sono avventurata in un viaggio durante il quale mi sono dedicata a rinnovare il mio essere a tutto tondo e mi sono concessa il dono più grande: volermi bene.

Parlaci del tuo team, di come vi siete incontrati.

Il team che è nato è semplicemente straordinario, devo a loro ogni soddisfazione. Ho gradualmente tessuto la trama di una squadra, composta da individui che condividono la mia visione di rispetto, entusiasmo e passione. La vera magia, però, risiede nella diversità delle idee, delle personalità e dei punti di vista che, paradossalmente, ci avvicinano più che mai. Questa sinergia nasce dalla nostra capacità collettiva di

trasformare l'ispirazione in un'iniziativa tangibile, radicata nei valori di unità, comprensione e collaborazione. La linea cosmetica di beglow è dedicata a tutte le persone ed enfatizza la necessità di concedersi tempo per piccole o grandi attenzioni, in questo caso anche per proteggere la propria pelle. Il nostro è un messaggio che va oltre la semplice cura estetica; è un invito a riscoprire il valore del proprio benessere, a riconoscere la bellezza intrinseca di ogni persona e celebrarne l'autostima. Riconosciamo che il cammino verso la piena consapevolezza di sé è un viaggio che non si conclude mai, ricco di scoperte, evoluzioni e, soprattutto, di nuove possibilità. La traduzione di beglow è: sii splendente, sii luminoso.

In che modo beglow si distingue da altri brand?

Beglow rappresenta un'innovazione nel mondo della cosmesi,

distinguendosi come una collezione unica e di grande valore. Al cuore di ogni nostro prodotto risiede un elemento distintivo che abbiamo denominato "anti luce blu", un attivo che incarna l'unione tra il progresso tecnologico e una profonda dedizione per la cura della pelle. L'impegno congiunto verso l'eccellenza ha permesso di elevare notevolmente sia la qualità, sia l'efficacia dei prodotti, rendendoli non solo un simbolo di bellezza, ma anche un baluardo di protezione e cura per la pelle nell'era digitale.

Parlami di questo "attivo".

Ad oggi beglow si distingue nel panorama cosmetico per essere l'unica linea dedicata interamente alla difesa contro l'invecchiamento digitale della pelle. Il nostro esclusivo attivo "anti luce blu", agisce come uno scudo protettivo per la pelle. È una componente innovativa progettata per salvaguardare la barriera cutanea e mitigare l'accelerazione del processo di invecchiamento causato sia dagli agenti naturali che da quelli digitali, fenomeno noto come "digital skin aging".

In un'epoca in cui la tecnologia permea ogni aspetto della nostra vita, diventa imperativo adottare misure preventive per contrastare gli effetti derivanti dall'esposizione prolungata alla luce blu. Nonostante i raggi UV siano ampiamente riconosciuti come i maggiori responsabili dei danni cutanei, la luce blu rappresenta un rischio altrettanto importante e meno noto.

Qual è il luogo d'origine o la base operativa del tuo brand?

La totalità del processo produttivo si svolge all'interno dei confini italiani. Scegliendo di radicare la produzione nella nostra terra, e più specificamente nella regione del Veneto, beglow non solo si distingue per la qualità superiore e l'innovazione dei suoi prodotti cosmetici ma si impegna a promuovere un modello di business responsabile che onora le tradizioni e incoraggia la crescita del proprio territorio, qualunque esso sia. Questo approccio permette di esercitare un controllo scrupoloso su ogni fase della produzione, assicurando che ogni prodotto rispetti gli standard più elevati di qualità. La vicinanza geografica a tutte le fasi del processo, dall'eccellente laboratorio di ricerca e sviluppo al controllo qualità, dalla produzione al marketing e vendite, fino al servizio clienti, facilita una comunicazione fluida e diretta con il nostro team. Questo non solo ottimizza l'efficienza e l'efficacia del nostro lavoro, ma garantisce anche una maggiore reattività nel soddisfare le esigenze delle persone e nel rispondere alle dinamiche del mercato. Questo di Jennifer Joy B.G. è senza dubbio un esempio lodevole ed ispira sia le vecchie che le nuove generazioni con un messaggio davvero forte: non c'è età per iniziare ad amarsi e ad inseguire i propri sogni e beglow significa proprio questo: sii brillante, risplendi quindi della tua luce!



Dalla pedana di Modena l'atleta fiorentino dell'Aeronautica manda il peso a 22,88 Lancio da record... Strepitoso Fabbri!

L'azzurro a 3 centimetri dallo storico record italiano di Alessandro Andrei

Magnifico Leonardo Fabbri a Modena. L'argento mondiale firma, nei giorni scorsi, uno straordinario lancio di 22,88 all'esordio stagionale all'aperto, sulla pedana bagnata dalla pioggia. È la migliore prestazione mondiale dell'anno nel peso, sfiorando lo storico record italiano di Alessandro Andrei (22,91 nel 1987) mancato di soli tre centimetri. Un risultato clamoroso per il gigante fiorentino dell'Aeronautica, bronzo iridato indoor due mesi fa a Glasgow, che diventa il settimo di sempre al mondo e il terzo alltime in Europa con un formidabile progresso personale di oltre mezzo metro: 51 centimetri aggiunti al suo primato italiano indoor di quest'inverno, il 22,37 del 10 febbraio a Liévin, mentre nella scorsa estate all'aperto era salito sul secondo gradino del podio ai Mondiali di Budapest con 22,34. A poco più di un mese dagli Europei di Roma e a tre mesi dalle Olimpiadi di Parigi, il 27enne azzurro allenato da coach Paolo Dal Soglio ribadisce il suo ruolo da protagonista ai massimi livelli con una misura che finora nessuno aveva raggiunto quest'anno, nemmeno il campione olimpico e mondiale Ryan Crouser (22,80 indoor).

Lanci da campione: anche 22,45 e 22,01

L'urlo di felicità esplode al quinto e penultimo tentativo nel Meeting Frate150 che celebra i 150 anni della Fratellanza 1874, in una serie con tre spallate sopra i ventidue metri nella seconda parte di gara: 22,01 al quarto e 22,45 al sesto dopo aver iniziato con un nullo, 21,27 e 21,39. Una gioia da condividere con il presidente FIDAL Stefano Mei che premia i pesisti al termine della gara. Ormai non è lontano neanche il record continentale, a diciotto centimetri dal 23,06 del tedesco Ulf Timmermann datato 22 maggio 1988, ed è il miglior lancio di un europeo negli ultimi 36 anni. Si piazza al secondo posto il campione europeo indoor Zane Weir (Fiamme Gialle) con un ottimo 21,93 che non fa quasi più notizia ma è il suo primato stagionale, terzo invece il sudafricano Kyle Blignaut al personale di 21,26 in un pomeriggio fresco, con circa 16 gradi di temperatura. Per Fabbri e Weir era soltanto il primo di cinque appuntamenti in questo mese, verso gli Europei di Roma con la finale continentale in programma

nella serata di sabato 8 giugno: torneranno in gara il 15 maggio a Savona, il 19 a Lucca e il 23 ad Asti, poi il 28 maggio a Ostrava, in Repubblica Ceca.

Esulta Leo: "E avevo la febbre a 38..."

"E pensare che avevo la febbre a 38 da due giorni e mi sentivo un po' fiacco - rivela Leonardo Fabbri - Aver lanciato 22,88 senza essere ancora al 100% è la conferma del mio potenziale. So benissimo dove posso arrivare e ho sempre detto quanto fosse importante per me il 2024. Miglior modo per cominciare la stagione all'aperto non poteva esserci. Quest'anno ho lanciato più lontano del primatista del mondo Crouser ma so perfettamente che lui farà tanto nelle prossime settimane. A Parigi voglio dargli fastidio come ho fatto a Budapest! Essere il settimo al mondo di sempre e il terzo europeo alltime è qualcosa di incredibile, mamma mia! Lanciare il peso è la cosa che mi piace fare di più nella vita e sono felice che i risultati stiano arrivando. Ci ho sempre creduto".

"Alessandro Andrei è come Messi e CR7"
Solo tre centimetri lo sepa-

rano da un record italiano epocale: "Per me Alessandro Andrei è come Cristiano Ronaldo e Messi per gli appassionati di calcio - le parole di Leo -. Sembra strano ma non lo avevo mai incontrato di persona, ci siamo visti per la prima volta a cena a Firenze dopo il bronzo ai Mondiali indoor di Glasgow e mi ha ricoperto di complimenti. Sapere che mi stima e che fa il tifo per me è qualcosa di entusiasmante".

"Con Paolo e Zane ci siamo commossi"

Non soltanto il super lancio ma anche una serie solidissima: "Il 22,88 l'ho sentito uscire subito bene dalla mano, tecnicamente quasi perfetto - racconta - ed è un buon segnale che il 22,45 e il 22,01 li abbia fatti 'scivolando' con il piede sinistro, praticamente rischiando di cadere a terra. Ma erano misure che sapevamo avremmo raggiunto prima o poi: in Sudafrica con Paolo e con Zane abbiamo lavorato veramente alla grande. Siamo un team, ci siamo abbracciati e commossi insieme dopo la gara".

"Voglio far impazzire l'Olimpico a Roma 2024"

Leo e Zane hanno bisogno del sostegno di tutto il pubblico italiano per regalare all'atletica azzurra una storica doppietta agli Europei di Roma 2024: "Vorrei far impazzire lo stadio Olimpico - ammette Leo - vincere in casa e salire sul podio insieme a Weir sarebbe qualcosa di unico".

Solo in 6 meglio di Fabbri nella storia

C'era già con l'argento mondiale di Budapest e con il bronzo iridato indoor di Glasgow. Ma da oggi "TheFabbri" compie un altro passo decisivo nella storia del getto del peso. Meglio di lui, nelle liste di sempre, soltanto il recordman Ryan Crouser (23,56 primato del mondo a Los Angeles nel maggio 2023), gli altri due statunitensi Joe Kovacs (23,23 nel 2022 a Zurigo) e Randy Barnes (23,12 nel 1990 in California, record del mondo per 31 anni) e poi il tedesco primatista d'Europa Ulf

Timmerman (23,06 nel 1988 a Chania), l'azzurro Andrei (22,91) e il neozelandese Tom Walsh (22,90 nel 2019 a Doha) superando tra gli altri lo svizzero tre volte campione mondiale Werner Günthör (22,75). Solo una parola: wow.

Battocletti ok, Del Buono pb

Si dimostra in crescita di condizione Nadia Battocletti (Fiamme Azzurre) che vince in 4:03.50 nei 1500 metri, vicina al suo primato di 4:03.34 dell'anno scorso e in netta ascesa rispetto al crono di 4:08.51 ottenuto sabato a Milano. Ancora un riscontro convincente per Federica Del Buono (Carabinieri), stavolta nei 5000 con il record personale di 15:12.16 mentre si migliora anche Anna Arnaudo (Battaglio Cus Torino), terza in 15:30.18 alle spalle della britannica Verity Ockenden (15:16.29). Al maschile nel mezzofondo il 22enne Masresha Costa (Atl. Brugnera Friulintagli) toglie tre

secondi abbondanti al personale sui 1500 con 3:38.51 e c'è un bel passo avanti anche di Giuseppe Gravante (Calcestruzzi Corradini Excelsior) in 3:38.83. Nei 400 metri Linda Olivieri (Fiamme Oro) chiude in 53.82 davanti alla ventenne Camilla Rossi (Toscana Atl. Empoli Nissan, 54.03), invece Alex Donelli (Cremona Sportiva Atl. Arvedi) scende a 47.06. L'astista Great Nnachi (Carabinieri) comincia la stagione outdoor con 4,10 in condizioni meteo poco favorevoli, nel triplo personale all'aperto di Simone Contaldo (Atl. Firenze Marathon) 16,15 (+0.8).

L'allieva Valensin da primato

Nella velocità si corre sui 150 metri, quanti sono gli anni della gloriosa società emiliana, e arriva la migliore prestazione italiana allieve per Elisa Valensin (Atl. Bergamo 1959 Oriocenter) con 17.42 (+1.3). La diciassettenne lombarda, quest'anno già al primato nazionale di categoria (e under 20) nei 200 indoor con 23.72, riesce a superare il limite under 18 nella distanza spuria di 17.56 realizzato da Margherita Castellani poco meno di un mese fa a Foligno, il 6 aprile. Al secondo posto la sammarinese Alessandra Gasparelli (Olimpus) in 17.60. Tra gli uomini, successo con 15.45 (+0.7) per Diego Pettorossi (Libertas Unicusano Livorno).

Luca Cassai
e Nazareno Orlandi
Tratto da fidal.it

**SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE**

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Nella foto, l'esultanza di Leonardo Fabbri (Foto di Nicolò Montanari tratta da fidal.it)

Ufficiale: 36 atleti provenienti da undici Paesi diversi, ospitati da quindici Comitati Olimpici Nazionali e che gareggiano in dodici sport, sono stati nominati membri della Squadra Olimpica dei Rifugiati del CIO per Parigi 2024. L'annuncio è stato dato dal Presidente del Comitato Olimpico Internazionale Thomas Bach, durante una cerimonia trasmessa in diretta streaming dalla Olympic House di Losanna, in Svizzera. Per la terza volta ai Giochi Olimpici, la Squadra Olimpica dei Rifugiati del CIO rappresenterà gli oltre 100 milioni di sfollati nel mondo.

“Accogliamo tutti voi a braccia aperte. Siete un arricchimento per la nostra comunità olimpica e per le nostre società. Con la vostra partecipazione ai Giochi Olimpici, dimostrerete il potenziale umano di resilienza ed eccellenza. Inviere un messaggio di speranza agli oltre 100 milioni di sfollati nel mondo. Allo stesso tempo, renderete consapevoli miliardi di persone in tutto il mondo della portata della crisi dei rifugiati. Pertanto, incoraggio tutti, in tutto il mondo, a unirsi a noi nel fare il tifo per voi, la Squadra Olimpica del CIO per i Rifugiati” - le dichiarazioni del Presidente del CIO Thomas Bach, rivolgendosi a tutti i membri della squadra, che si sono uniti alla riunione virtuale.

La composizione della squadra è stata approvata dal Consiglio Esecutivo del CIO e si è basata su una serie di criteri tra cui, in primo luogo, le prestazioni sportive di ciascun atleta e il suo status di rifugiato verificato dall'UNHCR, l'Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati. Inoltre, la squadra rappresenta gli oltre 100 milioni di sfollati nel mondo. Si è tenuto conto anche di una rappresentanza equilibrata di sport e genere, nonché della diffusione dei Paesi di origine.

Per la prima volta dalla creazione della squadra Olimpica dei Rifugiati, sono presenti due atleti rifugiati residenti in Italia. Si tratta di Iman Mahdavi, lotta libera 78 kg e Hadi Tiranvalipour (che si allena al Centro di Preparazione Olimpica 'Giulio Onesti' del CONI a Roma), taekwondo categoria -58 kg, entrati a far parte del Programma Olimpico per i Rifugiati nel 2022 e 2023.

“La selezione di Iman Mahdavi e Hadi Tiranvalipour per l'Olimpiade di Parigi 2024 è senza dubbio un traguardo importantissimo non solo per i due atleti selezionati ma per ciò che esso rappresenta per la causa dei rifugiati e per l'Italia che li ha accolti. Le persone in fuga sognano di poter ricostruire il proprio futuro in sicurezza e dignità. Troppo spesso la narrazione che li riguarda mette in luce solo i bisogni primari tralasciando il talento, il coraggio e la determinazione che portano con loro. Lo sport rappresenta uno dei palcoscenici più importanti per ribadire i valori della solidarietà e dell'inclusione e per questo siamo grati al CONI per



Undici Paesi rappresentati per 12 discipline. Presenti 2 residenti in Italia Squadra Olimpica dei Rifugiati il CIO annuncia i 36 atleti in gara

l'impegno dimostrato nel sostenere gli atleti rifugiati nel loro sogno olimpico” - le parole di Chiara Cardoletti, Rappresentante UNHCR per l'Italia, la Santa Sede e San Marino.

La Chef de Mission della Squadra Olimpica dei Rifugiati Masomah Ali Zada, che ha gareggiato per la Squadra Olimpica dei Rifugiati a Tokyo 2020 ed era presente oggi durante la cerimonia, ha dato il benvenuto agli atleti: “Tutti voi avevate

un sogno e oggi il vostro sogno di gareggiare ai Giochi Olimpici è più vicino che mai. Con tutte le sfide che avete affrontato, ora avete la possibilità di ispirare una nuova generazione, rappresentare qualcosa di più grande di voi e mostrare al mondo di cosa sono capaci i rifugiati. Voglio dirvi: questo sarà il vostro momento a Parigi, godetevi. Non vedo l'ora di lavorare con tutti voi per fare in modo che questa sia l'esperienza di una vita”.

La maggior parte degli atleti è

stata selezionata tra gli atleti rifugiati sostenuti dal CIO attraverso il Refugee Athletes Scholarship Programme, finanziato dal programma Olympic Solidarity del CIO e gestito dalla Olympic Refugee Foundation. L'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati Filippo Grandi ha dichiarato: “La Squadra Olimpica dei Rifugiati dovrebbe ricordarci la resilienza, il coraggio e le speranze di tutti coloro che sono stati sradicati da guerre e

persecuzioni. Questi atleti rappresentano ciò che gli esseri umani possono fare, anche di fronte ad avversità estreme. La squadra ci ricorda anche che lo sport può essere trasformativo per le persone la cui vita è stata sconvolta da circostanze spesso strazianti. Trasformativo non solo per gli olimpionici, ma per tutti. Lo sport può

offrire tregua, una fuga dalle preoccupazioni quotidiane, un senso di sicurezza, un momento di divertimento. Può dare alle persone la possibilità di guarire fisicamente e mentalmente e di tornare a far parte di una comunità”.

Per la prima volta, la Squadra Olimpica dei Rifugiati gareggerà con il proprio emblema di squadra, un simbolo unificante che unisce atleti diversi e conferisce alla squadra una propria identità unica.

Provenendo da diversi angoli del mondo, ogni membro della squadra è un individuo con una propria storia. Come i 100 milioni che rappresentano, hanno anche l'esperienza condivisa e vissuta dei loro viaggi: l'emblema mira a trasmettere questo aspetto attraverso il design della freccia a pennarello. Al centro dell'emblema c'è un cuore, che deriva dal logo della Fondazione Olympic Refuge, a rappresentare l'appartenenza che la squadra spera di ispirare e che gli atleti e gli sfollati di tutto il mondo hanno trovato attraverso lo sport.

Ali Zada ha dichiarato: “Questo emblema ci unisce tutti. Siamo tutti uniti dalla nostra esperienza - anche se tutti diversi, abbiamo fatto un viaggio per arrivare dove siamo. Gli atleti non rappresentano un Paese specifico, ma la Squadra Olimpica dei Rifugiati: avere il nostro emblema crea un senso di appartenenza e ci permette di rappresentare la popolazione di oltre 100 milioni di persone che condividono la stessa esperienza. Non vedo l'ora di indossarlo con orgoglio!”.

Il sostegno ai rifugiati e alle popolazioni sfollate rimane una priorità fondamentale per il CIO e fa parte della Raccomandazione 11 dell'Agenda Olimpica 2020+5. La Fondazione Rifugio Olimpico (ORF) è stata istituita nel

2017 per dare seguito a questo impegno. La Fondazione funziona al posto di un Comitato Olimpico Nazionale tradizionale, gestendo i borsisti atleti rifugiati e la Squadra Olimpica Rifugiati del CIO per Parigi 2024. Oltre a sostenere gli atleti d'élite nella loro partecipazione ai Giochi olimpici, l'ORF lavora per garantire l'accesso allo sport sicuro alle persone colpite da sfollamento in tutto il mondo. Attraverso le partnership o i suoi programmi in tutto il mondo, l'ORF mira a costruire un movimento in cui gli sfollati possano godere dei benefici dello sport, ovunque si trovino, e attraverso il quale lo sport possa essere adottato a tutti i livelli come strumento di sostegno per i rifugiati. Dalla sua nascita nel 2017, il lavoro dell'ORF ha permesso a quasi 400.000 giovani di accedere a uno sport sicuro. Più di 1.600 allenatori sono stati formati per offrire sessioni di sport sicuro e i suoi programmi hanno sostenuto i giovani in 11 Paesi nei cinque continenti.

Fonte agg

La Squadra Olimpica

Farida Abaroge

(donna, Etiopia, Francia, atletica)

Omid Ahmadisafa

(uomo, Iran, Germania, pugilato)

Yahya Al Ghotany

(uomo, Siria, Giordania, taekwondo)

Mohammad Amin Alsalami

(uomo, Siria, Germania, atletica)

Amir Ansari

(uomo, Afghanistan, Svezia, ciclismo su strada)

Sibghatullah Arab

(uomo, Afghanistan, Germania, judo)

Matin Balsini

(uomo, Iran, Regno Unito, nuoto)

Mahboubeh Barbari Zharfi

(donna, Iran, Germania, judo)

Edilio Francisco Centeno Nieves

(uomo, Venezuela, Messico, tiro sportivo)

Muna Dahouk

(donna, Siria, Paesi Bassi, judo)

Jamal Abdelmaji Eisa Mohammed

(uomo, Sudan, Israele, atletica)

Saeid Fazloula

(uomo, Iran, Germania, canoa sprint)

Tachlowini Gabriyesos

(uomo, Eritrea, Israele, atletica)

Eyeru Gebru

(donna, Etiopia, Francia, ciclismo su strada)

Yekta Jamali Galeh

(donna, Iran, Germania, sollevamento pesi)

Fernando Dayán Jorge Enríquez

(uomo, Cuba, USA, canoa sprint)

Dorian Keletela

(uomo, Repubblica Democratica del Congo, Francia, atletica)

Adnan Khankan

(uomo, Siria, Germania, judo)

Perina Lokure

(donna, Sudan del Sud, Kenya, atletica)

Iman Mahdavi

(uomo, Iran, Italia, lotta libera)

Farzad Mansouri

(uomo, Afghanistan, Regno Unito, taekwondo)

Alaa Maso

(uomo, Siria, Germania, nuoto)

Kasra Mehdipournejad

(uomo, Iran, Germania, taekwondo)

Cindy Ngamba

(donna, Camerun, Regno Unito, pugilato)

Dina Pouryounes Langeroudi

(donna, Iran, Paesi Bassi, taekwondo)

Mohammad Rashnonezhad

(uomo, Iran, Paesi Bassi, judo)

Amir Rezanejad

(uomo, Iran, Germania, canoa slalom)

Ramiro Mora Romero

(uomo, Cuba, Regno Unito, sollevamento pesi)

Nigara Shaheen

(donna, Afghanistan, Canada, judo)

Luna Solomon

(donna, Eritrea, Svizzera, tiro sportivo)

Saman Soltani

(donna, Iran, Austria, canoa sprint)

Musa Suliman

(uomo, Sudan, Svizzera, atletica)

Manizha Talash

(donna, Afghanistan, Spagna, breaking)

Hadi Tiranvalipour

(uomo, Iran, Italia, taekwondo)

Jamal Valizadeh

(uomo, Iran, Francia, lotta greco-romana)

Dorsa Yavarivafa

(donna, Iran, Regno Unito, badminton)



E' il momento del "Beppe Viola" U15 in campo per la 41^a edizione

Al via la "Champions dei giovani", dal 6 maggio i preliminari

Il fascino e le emozioni del Torneo giovanile più prestigioso e storico della Città Eterna stanno per tornare...

La grande novità della 41esima Edizione del Torneo Beppe Viola sarà proprio il prologo che vedrà 16 squadre suddivise in 4 gironi da 4 sfidarsi nella Fase preliminare della kermesse dal lunedì 6 a mercoledì 15 maggio. Le prime classificate di ciascun raggruppamento accederanno alla seconda fase che vedrà 28 squadre suddivise in 7 gironi da 4 darsi battaglia dal 16 maggio al 18 giugno.

Saranno 40 in tutto i club partecipanti e ben 11 gli impianti che ospiteranno la competizione denominata "La Champions League del calcio giovanile": il campo Certosa, il Cinecittà Bettini, il Gabii di Ponte di Nona e la Polisportiva De Rossi per quanto concerne la fase preliminare e poi il Vigor Sporting Center, il Trastevere Stadium, l'Agapito Sbardella dei Red Tigers, il Superga di Ciampino, l'Ivo di Marco di Ottavia, l'Antonio Sbardella di



Primavalle e il campo La 41esima Edizione del Torneo Urbevetere in via della Pisana. Beppe Viola godrà dei patrocini

istituzionali della Regione Lazio, della Presidenza dell'Assemblea Capitolina di Roma Capitale, della Lega Nazionale Dilettanti, dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio e dell'AICS.

A livello mediatico saranno come sempre numerose le testate giornalistiche che affiancheranno la manifestazione: Rete Oro e Sport In Oro seguiranno tutto il torneo con speciali ed approfondimenti televisivi, tutte le partite saranno trasmesse in diretta streaming sui canali social del Torneo grazie al supporto di My Soccer Player, mentre per quanto riguarda la carta stampata il Corriere dello Sport e il Quotidiano La Voce dedicheranno settimanalmente articoli e rubriche.

La Nuova Tor Tre Teste, oltre ad essere la squadra più titolata nell'Albo d'Oro del Torneo Beppe Viola con 7 allori, è il club campione in carica. Le altre due squadre ad aver vinto più volte la Coppa dalle grandi orecchie sono Romulea e Urbetevere con 3 successi a testa.

Azzurre e Fondazione AIRC



L'Azalea della Ricerca

FIGC con le Azzurre della Nazionale è al fianco di Fondazione AIRC in occasione dell'appuntamento con l'Azalea della Ricerca. Dopo il coinvolgimento della Nazionale Under 20 durante le Arance della Salute a gennaio e il contributo della Nazionale maschile in occasione di Un Gol per la Ricerca a novembre, anche le calciatrici azzurre hanno scelto di scendere in campo per AIRC. Barbara Bonansea, Valentina Giacinti, Cristiana Girelli e Laura Giuliani si sono prestate per un'attivazione social per sensibilizzare tifose e tifosi sull'importanza di sostenere la ricerca per i tumori che colpiscono le donne attraverso un gesto semplice: passandosi di mano in mano una piantina di azalea, il fiore simbolo della Festa della Mamma, da 40 anni alleata della ricerca sui tumori che colpiscono le donne, per ricordare che il futuro della ricerca è anche nelle nostre mani.

In Italia solo per il 2023 sono state stimate oltre 187.000 nuove diagnosi nel genere femminile, 2000 in più rispetto all'anno precedente (Fonte: AIOM, AIRTUM, I numeri del cancro in Italia 2023). Oggi 2 donne su 3 in Italia sono vive dopo 5 anni da una diagnosi di cancro. Con una raccolta totale di circa 300 milioni di euro, in quarant'anni l'Azalea di Fondazione AIRC ha contribuito al miglioramento della qualità di vita e della sopravvivenza delle donne, attraverso diagnosi sempre più precoci, approcci chirurgici meno invasivi e terapie più precise e mirate, più efficaci e meglio tollerate.

12 maggio: l'azalea nelle piazze di tutta Italia per la Festa della Mamma

Circa ventimila volontari, coordinati dai diciassette uffici regionali, tornano in oltre 3.500 piazze per distribuire oltre 600 mila piantine di azalea a fronte di una donazione minima di 18 euro. Con le azalee sarà offerta anche una guida che ripercorre i principali traguardi della ricerca. L'Azalea è disponibile da subito anche su Amazon. Tutte le informazioni e i punti di distribuzione su azalea-dellaricerca.it

Nell'impianto dell'Acqua Acetosa stage dal 14 al 18 maggio con 20 calciatrici

Futsal, Azzurre al Giulio Onesti

Sarà il nuovissimo palasport del CPO Giulio Onesti di Roma a ospitare la Nazionale di futsal femminile per il raduno che partirà martedì 14 maggio e si concluderà sabato 18. Tenuto a battesimo, per ciò che riguarda il calcio a 5, dal primo storico stage del Futsal+ femminile, l'impianto del Centro di Preparazione Olimpica di Roma, inaugurato appena un paio di mesi fa, ospiterà le Azzurre che si presenteranno con un paio di novità: fra le 20 convocate, Brenda Bettioli (classe 1990) del TikiTaka ed Eleonora Zandonà (classe 2004) dell'Audace Verona, rappresentano quelle assolute, entrambe alla prima chiamata.

Una convocazione che arriva una decina di giorni dopo lo svolgimento delle finali di

Coppa Italia a Genova, in cui entrambe sono state protagoniste: Bettioli nella kermesse di Serie A, finalista con il suo TikiTaka; Zandonà in Under 19, assoluta mattatrice (in coppia con De Cao, anch'essa confermata fra le convocate dopo la doppia uscita di Taranto con l'Ucraina) in una cavalcata trionfale che ha portato la squadra veneta a conquistare il primo titolo della sua storia nella categoria.

L'elenco delle convocate

Portieri: Ana Carolina Sestari (Città di Falconara), Denise Carturan (VIP), Anthea Polloni (Kick Off). Giocatrici di movimento: Elena De Cao (Audace Verona), Eleonora Zandonà (Audace Verona), Adrieli Bertè (TikiTaka), Brenda Bettioli (TikiTaka), Rebecca

De Siena (TikiTaka), Arianna Bovo (Kick Off), Greta Ghilardi (Kick Off), Gaby Vanelli (Kick Off), Bruna Borges (GTM Montesilvano), Ludovica Coppari (GTM Montesilvano), Rafaela Dal'Maz (GTM Montesilvano), Sara Boutimah (Città di Falconara), Erika Ferrara (Città di Falconara), Silvia Praticò (Città di Falconara), Renata Adamatti (Bitonto), Alessia Grieco (Bitonto), Nicoletta Mansueto (Bitonto). Commissario tecnico: Francesca Salvatore; Capodelegazione: Antonio Scocca; Segretario: Fabrizio Del Principe; Vice all.: Sebastiano Giuffrida; Prep. atletico: Gianni Colagiovanni; Prep. portieri: Fabrizio Bombelli; Video analista: Riccardo Manno; Medici: Maccauro e Martinelli; Fisioterapista: Cecchini Saulini.

ALLESTIMENTI PER TUTTE LE OCCASIONI

www.lavizzina.com





lavizzinacraftandlove

TABLEAUX - GADGETY - PERSONALIZZAZIONI - IDEE REGALO

DAI UN OCCHIATA ALLE NOSTRE CREAZIONI SU INSTAGRAM

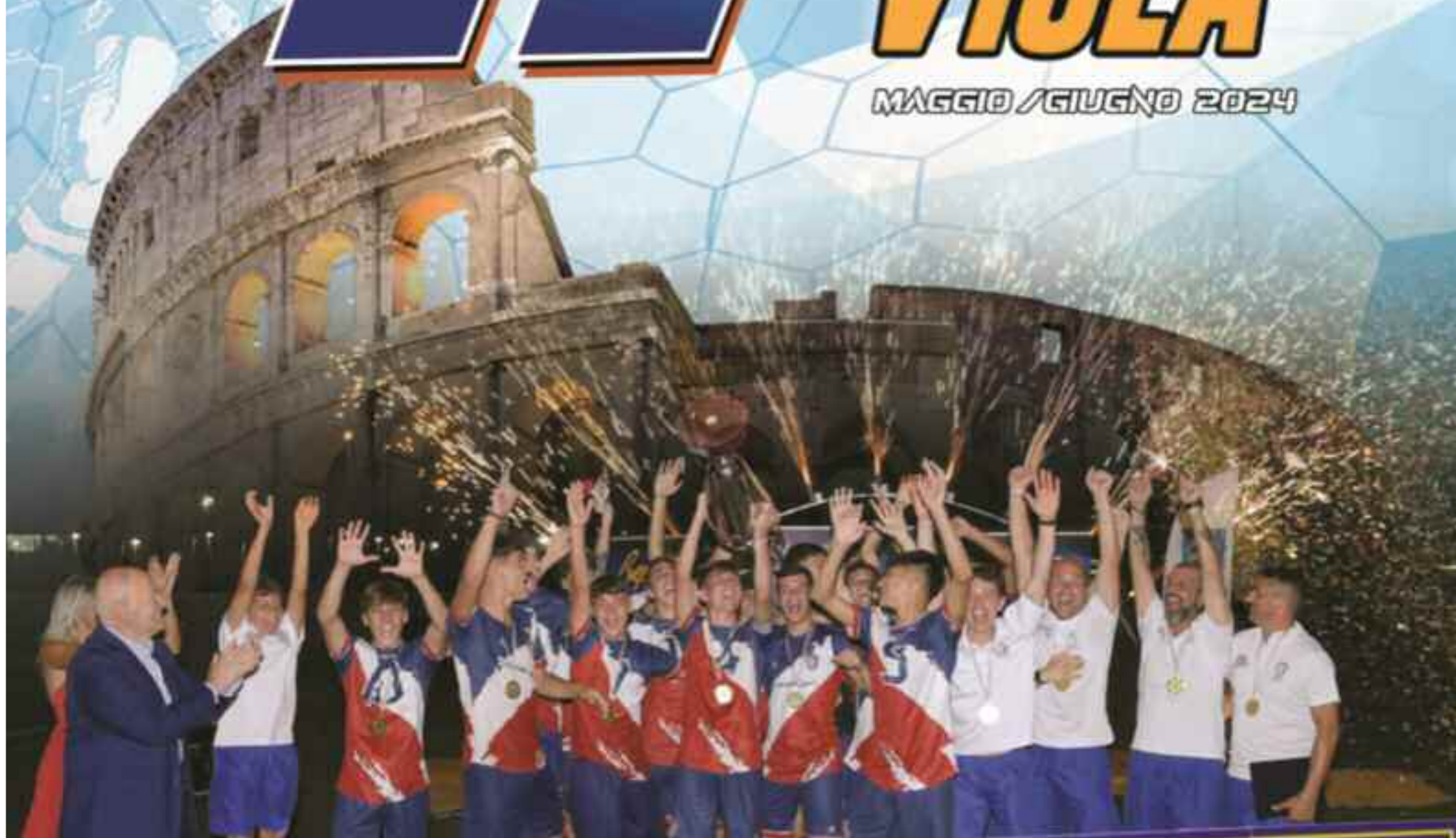


41

TORNEO

BEPPE VIOLA

MAGGIO / GIUGNO 2024



TORNEO BEPPE VIOLA

LA CHAMPIONS LEAGUE DEL CALCIO GIOVANILE

NO AL BULLISMO

*Pattinaggio Velocità: alla società sportiva di Ladispoli
43 medaglie di cui 19 Ori e Titolo regionale*

Interregionali su strada 2024 per la "Debby Roller Team"

Giovedì 25 Aprile presso il ciclo-pattinodromo "Renato Perona" di Terni si è svolto il Campionato Interregionale Lazio e Umbria su Strada 2024 della FISR (Federazione Italiana Sport Rotellistici), selettivo per l'ammissione al Campionato Italiano su strada. Con questa edizione terminano i Campionati Regionali, dopo aver dominato quello su pista, la DEBBY ROLLER TEAM bisca il successo anche in quello su strada. Le gare previste per le categorie Giovanissimi (8-9 anni) ed Esordienti (10-11 anni) erano tre individuali di diverse distanze e due per le categorie Ragazzi 12 (12 anni) - Ragazzi (13-14 anni) - Allievi (15-16 anni) - Junior (17-18 anni) - Seniores (19 anni in su) ed una gara per la categoria Master Over 30 (dai 30 ai 39 anni) - 40 (dai 40 ai 49 anni) - 50 (dai 50 ai 59 anni) - 60 (dai 60 ai 69 anni) - 70 (oltre i 70 anni). A rappresentare colori della DEBBY erano in 29 atleti di cui 20 sono andati a medaglia, per un totale di 43 conquistate di cui rispettivamente 19 Ori, 14 Argenti e 10 Bronzi.

Gli atleti DEBBY che hanno conquistato le medaglie d'Oro sono: 2 per Serracchiani Léon categoria Giovanissimi maschile, 1 per Bocu Kevin cat. Esordienti m., 1 per Cardillo Ciccione Greta cat. Esordienti f., 1 per Princigalli Valeria cat. Ragazzi 12 f., 1 per Pilli Cristina cat. Ragazzi 12 f., 1 per Zorzi Alice cat. Ragazzi f., 1 per Tallarico D. cat. Ragazzi f., 1 per De Amicis Sofia cat. Allievi f., 1 per Michettoni Giulia cat. Allievi f., 1 per Bocchini Eleonora cat. Juniores f., 1 per Folli Elisa cat. Juniores f., 1 per Gallinelli Giulio cat. Master Over 40, ed 1 per Pasquini Paolo cat. Master Over 60, 1 Team Sprint (staffetta e 2 atleti) cat. Ragazze composta dalle frazioniste Beck Alice - Princigalli Valeria, 1 Team Sprint cat. Allievi composta da Piccoli Simone - Marchetti Francesco.

I protagonisti delle medaglie d'Argento sono: 1 per Serracchiani Léon categoria Giovanissimi maschile, 1 per Bocu Kevin categoria Esordienti

maschile, 1 per Pepe Beatrice cat. Esordienti f., 1 per Princigalli Valeria cat. Ragazza 12 f., 1 per Cosman Giorgia cat. Ragazza 12 f., 1 per Tallarico Siria cat. Ragazza f., 1 per Cavalli Giada cat. Ragazza f., 1 Michettoni Giulia cat. Allieve f., 1 De Amicis Sofia cat. Allieve f., 1 Bocchini Eleonora cat. Juniores f., 1 per Folli Elisa cat. Juniores f., 1 Team Sprint cat. Ragazze composta dalle frazioniste Cavalli Giada - Tallarico Siria, 1 Team Sprint cat. Allieve composta dalle frazioniste Bocchini Eleonora - Michettoni Giulia.

I protagonisti delle medaglie di Bronzo sono: 3 per Tatulli Leonardo categoria Esordienti maschile, 1 per Pepe Beatrice cat. Esordienti f., 1 per Pilli Cristina cat. Ragazze 12 f., 1 per Cosman Giorgia cat. Ragazza 12 f., 1 per Beck Alice cat. Ragazza f., 1 per Piccoli Simone cat. Allievi m., 1 Team Sprint cat. Ragazze composta dalle frazioniste Pilli Cristina - Zorzi Alice. La DEBBY ROLLER TEAM grazie al risultato di tutti i propri atleti raggiunge ancora una volta il titolo di società Campionessa Regionale del Lazio anche nel 2024. I tecnici Andrea Farris,



Valentina Manca e Giovanni Piccoli e tutto lo staff dirigenziale sono estremamente soddisfatti dei risultati raggiunti dai propri atleti e ancor di più della dedizione degli atleti più esperti nel trascinare in risultati di rilievo anche chi pattina da meno tempo, un risultato che mette in evidenza non solo la loro fisicità, ma soprattutto l'intelligenza tattica e gran cuore. I prossimi impegni agonistici della DEBBY ROLLER TEAM sono il trofeo nazio-

nale di Senigallia (AN) dal 3 al 5 Maggio ed il Campionato Italiano su Strada delle categorie Ragazzi 12 e Ragazzi che si terranno dal 17 al 19 Maggio a Paderno D'Adda (LC), nel frattempo la nazionale Elisa Folli è impegnata in questi giorni al raduno della Nazionale Italiana sempre a Senigallia.



I nuotatori del Tyrsenia Sporting Club "da urlo" al meeting di nuoto di Firenze

Nel week end del 27 e 28 aprile il Tyrsenia Sporting Club era presente al 12° meeting nazionale di nuoto presso la piscina della Rari Nantes Florentia (vasca da 50 MT) a Firenze, (Meeting dove hanno preso parte nomi importanti che parteciperanno alle prossime Olimpiadi di Parigi Lorenzo Zazzeri, Filippo Megli e Costanza Cocconcelli) due giorni di gare intense mattina e pomeriggio, con sveglia all'alba e in vasca tutto il giorno dalle 7:30 fino alle 20 di sera. Nonostante questo i ragazzi hanno dato il massimo sin dal primo giorno, torniamo a casa con ben 3 medaglie (2 ori e 1 argento) entrambi arrivati nella categoria Esordienti A, Chiara De Angelis oro nei 100 stile e 100 rana e Mezzopane Giuseppe Argento nei 100 rana. Ottimi risultati e piazzamenti anche da



tutti gli altri Esordienti A e dal gruppo dei Categoria che si piazzano in tutte le gare disputate tra i primi 10 del loro anno di nascita (la classifica finale era

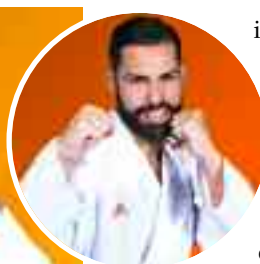
divisa per anno di nascita). Prima esperienza per gli Esordienti A ad un meeting nazionale ma soprattutto prima esperienza per tutti in vasca da 50 metri e già primi miglioramenti cronometrici per tutti. Complimenti a tutti questi ragazzi che giorno dopo giorno si allenano duramente per raggiungere i loro obiettivi. Esordienti A: Mezzopane Giuseppe, Martinelli Filippo, Vasilica David, Pantalissi Simone, De Angelis Chiara, Veneruzzo Gaia, Ligi Mariastella, Savi Scarponi Sophia, Rinelli Alice (purtroppo per motivi di salute non ha potuto partecipare a questo meeting) Categoria Fogl Sofia, Mercante Sveva, Paone Martina, Fogl Matilde, Piccolino Valentina, Ferraro Sofia, Azzu Robin Tufi Valerio, Ravarino Daniele, Rossetti Thomas.



Campioni per sempre a "Tennis & Friends - Salute e sport"

I Campioni della salute scendono in campo

Si rinnova l'appuntamento con "Campioni per la Salute", nuovo progetto inserito all'interno di "Tennis and Friends - Salute e Sport", manifestazione nata nel 2011 su iniziativa di Friends For Health Onlus, che quest'anno torna con una Special edition dedicata alla promozione dei corretti stili di vita e della prevenzione sanitaria lungo gli Internazionali Bnl d'Italia. Ieri il Foro Italico ha ospitato il campione carabiniere, medaglia d'oro olimpica, Luigi Busà e lo judoka Emanuele Bruno, coordinati da Lorena Rutigliano, fondatrice del progetto "Campioni per la salute". Nel frattempo,



il claim "Campioni per la Salute insieme per vincere" è diventato da subito virale grazie ai video registrati da tantissimi personaggi dello spettacolo, dello sport e della cultura che hanno aderito tra cui Maria Giovanna Elmi, Kaspar Capparoni, Rosanna Lambertucci, Massimiliano Rosolino, Brigitta Boccoli, Luigi Mastrangelo, Daniel McVicar e molti altri. Ulteriori informazioni sulla manifestazione sono disponibili su www.tennisandfriends.it.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

[@lavocetelevisione](http://www.youtube.com)



Tutto pronto per il Festival del Fumetto che celebra i 10 anni Al Mattatoio torna ARF!

Dal 24 al 26 maggio nove mostre super esclusive

Dal 24 al 26 maggio 2024, a Roma, negli spazi della Pelanda al Mattatoio e della Città dell'Altra Economia, torna ARF! Festival, la festa di chi ama, scrive, disegna, legge e respira fumetti, che celebra il traguardo della sua decima edizione. Ideato e organizzato da Daniele "Gud" Bonomo, Paolo "Ottokin" Campana, Stefano "S3Keno" Piccoli, Mauro Uzzeo e Fabrizio Verrocchi, ARF! offre tre giorni di "Storie, Segni & Disegni": un'immersione totale nel Fumetto nel cuore del Testaccio, quartiere-simbolo del fermento creativo della Capitale. In questa decima edizione di ARF! sarà possibile visitare ben 9 mostre super esclusive, che vedranno la presenza di tutti gli artisti. La prima Più di 100 proiettili della superstar argentina Eduardo Risso, organizzata da ARF! e l'Instituto Cervantes di Roma con inaugurazione il 17 maggio presso la Sala Dalì di Piazza Navona. Dal 24 al 26 maggio, nei luoghi del Festival (Mattatoio + CAE), troveremo Xtraordinarie! dedicata all'Arte di Silvio Camboni; O partigiano, portami via che celebra l'intera carriera artistica di Baru; l'immaginifica I dreamed a dream di Dave McKean; Slice of Summer della giovane mangaka vietnamita Lâm Hoàng Trú; la potenza lisergica di Hurricane e del suo Euforico Hangover (nella Self Area); il talento della fumettista e illustratrice Iris Biasio (Premio Bartoli di ARF! 2023 "Miglior promessa del Fumetto italiano") e Avatar (dalla celebre serie



storico rione che ospita il festival, per celebrare i 10 anni di ARF!. Come ogni anno non mancheranno gli attesissimi incontri della Sala Talk, la Job ARF!, format di successo che, attraverso colloqui di lavoro tra autrici, autori esordienti e case editrici, crea vere opportunità professionali, l'ARFist Alley per incontrare decine di stelle del comidom nazionale e internazionale (Rafael Albuquerque, Ivàn Brandon, Otto Schmidt, Sara Pichelli, il Collettivo Molestes e Rita Petruccioli solo per citarne alcune). Inoltre le due aree a ingresso gratuito: la Self ARF!, un "festival nel Festival" interamente dedicato al mondo delle autoproduzioni e della microeditoria indipendente e l'ARF! Kids, l'area pensata per i giovanissimi, che si conferma come uno degli appuntamenti più attesi con i

suoi laboratori creativi non-stop di qualità, gli incontri con i libri, le letture e il disegno sotto la guida dei migliori talenti dell'editoria italiana per l'infanzia. Completano il programma le attesissime Lectio Magistralis tenute dai Maestri Vittorio Giardino e Baru, indiscutibili veterani del Fumetto italiano e franco-belga. Nato nel 2015, in dieci anni il festival è diventato un punto di riferimento nel panorama delle manifestazioni italiane, posizionandosi efficacemente nel calendario nazionale degli eventi di settore con carattere e identità. ARF! è anche co-fondatore di RIFF • Rete Italiana Festival Fumetto, l'Associazione nazionale di categoria dell'intero comparto, di cui Stefano Piccoli (direttore di ARF!) è presidente. La decima edizione di ARF! Festival è promossa da Assessorato alla Cultura di Roma Capitale e Azienda Speciale Palaexpo e le partnership di ATAC, PressUp e Koh-I-Noor.

USA creata da Michael Dante DiMartino e Bryan Konietzko) un percorso espositivo allestito nell'Area Kids. In mostra anche i due street artist SOLO & Diamond, autori dell'opera murale (che rappresenta anche la versione variant del manifesto di ARF! 2024) realizzata a Testaccio, lo

La songwriter Lusaint lancia il nuovo singolo "Sober"

Lo scorso 3 maggio è uscito Sober, singolo di Lusaint, la nuova voce soul proveniente da Manchester. La songwriter inglese Lusaint - più di 60 milioni di stream collezionati in tutto il mondo, nel 2019 è esplosa dopo che l'interpretazione della cover "More Than Friends" (En Vogue 'Don't Let Go') ha ricevuto una sincronizzazione televisiva ed è stata successivamente incoronata, nel Regno Unito "la canzone più shazammata in un solo giorno". Dopo l'uscita di "Fool For You", il brano con cui si è fatta conoscere anche in Italia, torna ora con "Sober" che parla di un amore tossico e anticipa l'Ep di debutto "Self Sabotage" in uscita il 27 settembre.



Lanciato in radio e digitale "L'Etna" Singolo realizzato con i tre fratelli Marcella Bella un vero "vulcano"

Dallo scorso venerdì è in radio e in formato digitale "L'Etna", il nuovo singolo di Marcella Bella. Il brano, scritto dalla stessa Marcella insieme al fratello Rosario Bella e ad oggi disponibile solo nelle versioni fisiche dell'album "Etna" (vinile nero 180 g in edizione numerata e limitata e cd maxi formato con booklet di 24 pagine e 4 foto esclusive), si aggiunge definitivamente alla tracklist ufficiale della versione digitale.

Dopo aver raccontato la fragilità, la forza e la tenacia che servono per affrontare le sfide e per rialzarsi dopo ogni caduta con "Tacchi a Spillo" ed essersi fatta portavoce di un messaggio di accettazione di sé e di lotta contro i pregiudizi con "Chi Siamo Davvero", celebrando la diversità senza conformarsi a standard imposti, in questo nuovo singolo Marcella Bella si apre e racconta senza filtri le sfumature della sua personalità, identificandosi nel vulcano siciliano Etna. "Il vulcano mi rappresenta e mi piace pensare che non sia un caso visto che sono nata a Catania, città alle falde dell'Etna - dichiara Marcella Bella -. Spesso mi dicono che non



Nella foto LaPresse, Marcella Bella

ho un carattere facile e se mi arrabbio esplodo proprio come fa l'Etna quando erutta la sua lava. Ma ogni medaglia ha il suo rovescio e riesco ad essere anche dolce e sincera. In me convivono due personalità contrastanti: forte e fragile, donna e bimba... insomma, non faccio sicuramente annoiare chi mi sta vicino. Mi sono un po' raccontata in questa canzone che amo in modo particolare". Nel nuovo album "Etna" l'artista esplora una nuova fase nella sua carriera, assumendo il ruolo di autrice per la prima volta. Prodotto da Fausto Cogliati e composto da 10 brani, l'album cattura i contrasti che definiscono Marcella: da un lato vulcanica, con una forza che si esprime in brani energici ed esplosivi, dall'altro l'avvicina, piena di passione e di sentimento. Tra i brani del disco spicca "Mi rubi l'anima", scritto a quattro mani insieme al fratello Rosario, in cui Marcella affronta con delicatezza e sensibilità il tema della violenza sulle donne. A impreziosire il brano la collaborazione con Loredana Bertè, amica e collega con cui Marcella condivide una profonda sensibilità sull'argomento, testimoniando così il loro legame affettivo e la loro connessione emotiva.

"Etna" include il brano "Un amore speciale", il primo scritto da tutti e 4 i fratelli Bella (Marcella, Gianni, Rosario e Antonio), in cui Gianni ha fortemente voluto partecipare alla stesura della musica, e i singoli pubblicati "Tacchi A Spillo" e "Chi Siamo Davvero". "Etna" è il primo album di Marcella Bella a portare la firma con la nascente etichetta Ffn Records del giovane imprenditore Federico Feysinger Nonato in collaborazione con Starpoint Corporation Srl in licenza a BMG. Questo nuovo progetto dimostra la versatilità dell'artista nel tempo e la sua capacità di parlare a diverse generazioni, sottolineando che la sua musica continua a trasmettere emozioni che attraversano le barriere generazionali.

la Voce televisione

segui su

la Voce tv

la Voce TV

YouTube

Subito dietro lo showman, secondo la ricerca SWG, Gerry Scotti e Maurizio Crozza

Tv: è Fiorello il più amato dagli italiani

La qualità della programmazione di Rai e Mediaset, secondo un sondaggio dell'Istituto di ricerca SWG, è in netto peggioramento. Soprattutto, in ordine decrescente, quella di Rai 1, Rai 2, Canale 5 e Rai 3. In forte ascesa, invece, il gruppo Discovery. "L'industria televisiva negli ultimi anni - secondo il Radar SWG - è stata segnata da profondi cambiamenti sia dal punto di vista della dinamiche di consumo che sulla competizione tra i principali attori del settore. Dopo il successo di programmi come *Che tempo che fa* di Fabio Fazio su

canali meno tradizionali, il caso *Amadeus* potrebbe segnare la nascita di un terzo polo nella tv generalista sollevando diverse questioni sulle abitudini del pubblico e sull'identità delle principali reti nazionali che scontano un importante calo della qualità percepita. Sembra che la fedeltà del pubblico a un canale specifico stia diminuendo, mentre, nell'era dell'on demand, aumenta la tendenza a seguire i format o i personaggi che diventano brand di successo". L'opinione pubblica è nettamente spaccata su tali cambiamenti della TV. "Se da un lato - sottolinea SWG

- i rappresentanti della Generazione X si mostrano più propensi all'evoluzione delle reti perché favorisce la concorrenza, dall'altro i giovani della Gen Z si dimostrano più preoccupati delle possibili ripercussioni su un sistema televisivo già profondamente in crisi. Il pubblico ritrova l'unità di giudizio sull'affetto rivolto verso i presentatori tv". Tra i personaggi più amati dell'intrattenimento - secondo il risultato del sondaggio SWG - troviamo il



re degli showman Fiorello, seguito da Gerry Scotti e dal comico Crozza. Tra le donne Maria De Filippi si conferma la regina del piccolo schermo seguita da Antonella Clerici. "Competenza e modo di comunicare sono i tratti distintivi che li contraddistinguono". Per quanto riguarda infine i volti emergenti "i telespettatori premiano Alessandro Cattelan, Stefano De Martino e Francesca Fiadini, per la loro autenticità e capacità di dimostrare passione per il loro lavoro".

Oggi in tv **Domenica 5 maggio**

| Rai 1 | Rai 2 | Rai 3 | 4 | 5 | 6 |
|--|---|--|---|---|--|
| 06:00 - A Sua immagine | 06:00 - Rai - News24 | 06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste | 06:00 - IERI E OGGI IN TV | 06:00 - PRIMA PAGINA TG5 | 07:00 - SUPER PARTES |
| 06:30 - UnoMattina in famiglia | 07:00 - Tg2 Storie - I racconti della settimana | 07:00 - Sorgente di vita | 06:25 - TG4 - ULTIMA ORA MATTINA | 07:55 - TRAFFICO | 08:00 - LOONEY TUNES SHOW - SODDISFATTI O LICENZIATI |
| 07:00 - Tg1 | 07:40 - Tg2 Mizar | 07:30 - Sulla via di Damasco | 06:45 - STASERA ITALIA | 07:58 - METEO.IT | 08:27 - THE GOLDBERGS - ADDIO AL CELIBATO |
| 08:00 - Tg1 | 08:05 - Tg2 Cinematinee | 08:00 - Agora' Weekend | 07:45 - SUPER PARTES | 07:59 - TG5 - MATTINA | 09:43 - YOUNG SHELDON - ENERGIA POTENZIALE E LIQUORI SU UNA PANCHINA DEL PARCO |
| 09:00 - Tg1 | 08:10 - Tg2 Achab Libri | 09:00 - Mi manda Rai - Tre | 09:05 - BITTER SWEET | 08:44 - METEO.IT | 10:35 - DUE UOMINI E 1/2 - SIAMO PARI! |
| 09:35 - Tg1 L.I.S. | 08:20 - Tg2 Dossier | 10:15 - O anche no | 10:05 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI KIDS | 08:45 - DOCUMENTARIO | 11:50 - DRIVE UP |
| 09:40 - Check up | 09:05 - Il meglio di Radio2 Happy Family | 10:45 - Timeline | 11:55 - TG4 - TELEGIORNALE | 10:00 - SANTA MESSA | 12:25 - STUDIO APERTO |
| 10:30 - A Sua immagine | 10:30 - Aspettando Citofonare Rai2 | 11:05 - Tgr Est - Ovest | 12:20 - METEO.IT | 10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE | 12:58 - METEO.IT |
| 10:55 - Santa Messa | 11:00 - Rai Tg Sport Giorno | 11:25 - Tgr Region - Europa | 12:26 - COLOMBO - IL FILO DEL DELITTO | 11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE | 13:00 - SPORT MEDIASET - XXL |
| 12:00 - Recita del Regina Coeli da Piazza San Pietro | 11:15 - Citofonare Rai2 | 12:00 - Tg3 | 14:11 - ANNA DEI MILLE GIORNI - 1 PARTE | 12:00 - MELAVERDE | 14:00 - E-PLANET |
| 12:20 - Linea Verde | 13:00 - Tg2 Giorno | 12:25 - Tgr - Speciale Raduno dei Bersaglieri | 15:24 - TGCOM24 BREAKING NEWS | 13:00 - TG5 | 14:31 - POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE - 1 PARTE |
| 13:30 - Tg1 | 13:30 - Tg2 Motori | 12:55 - Tg3 L.I.S. | 15:26 - METEO.IT | 13:39 - METEO.IT | 15:27 - TGCOM24 BREAKING NEWS |
| 14:00 - Domenica In | 14:00 - Ciclismo, Giro d'Italia - 2a tappa: San Francesco al Campo-Santuario di Oropa | 13:00 - E tu sleghalo | 15:30 - ANNA DEI MILLE GIORNI - 2 PARTE | 13:41 - L'ARCA DI NOE' | 15:30 - METEO.IT |
| 17:15 - Tg1 | 17:15 - Ciclismo, Giro d'Italia - Processo alla tappa | 14:00 - Tg Regione | 17:00 - FURIA INDIANA - 1 PARTE | 14:00 - BEAUTIFUL - 1aTV | 15:33 - POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE - 2 PARTE |
| 17:20 - Da noi... a ruota libera | 18:00 - Tg2 L.I.S. | 14:15 - Tg3 | 17:38 - TGCOM24 BREAKING NEWS | 16:30 - VERISSIMO | 16:30 - WALKER - FALSE FLAG |
| 18:45 - L'eredità' Weekend | 18:05 - Rai Tg Sport della Domenica | 14:30 - In mezz'ora | 17:40 - METEO.IT | 18:45 - AVANTI UN ALTRO | 18:21 - STUDIO APERTO LIVE |
| 20:00 - Tg1 | 18:25 - 90° Minuto | 16:15 - Rebus | 17:44 - FURIA INDIANA - 2 PARTE | 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA | 18:29 - METEO |
| 20:35 - Affari tuoi | 19:00 - 90° Minuto - Tempi supplementari | 17:15 - Kilimangiaro | 18:58 - TG4 - TELEGIORNALE | 20:00 - TG5 | 18:30 - STUDIO APERTO |
| 21:25 - Ma'kari - Il delitto di Kolymetra | 19:40 - Squadra Speciale Cobra 11 | 19:00 - Tg3 | 19:35 - METEO.IT | 20:38 - METEO.IT | 18:59 - STUDIO APERTO MAG |
| 23:40 - Tg1 Sera | 20:30 - Tg2 | 19:30 - Tg Regione | 19:39 - TERRA AMARA - 37 - PARTE 1 | 20:40 - PAPERISSIMA SPRINT | 19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - JACKPOT |
| 23:45 - Speciale Tg1 | 21:00 - 9-1-1 5 | 20:00 - Chesara'... | 20:30 - STASERA ITALIA | 21:20 - AVANTI UN ALTRO | 20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - DESTINI INCROCIATI |
| 00:55 - Giubileo 2025. Pellegrini di speranza | 21:50 - 9-1-1 Lone Star 3 | 20:55 - Report | 21:20 - ZONA BIANCA | 22:20 - 10 GIORNI SENZA MAMMA - 1 PARTE | 21:20 - JACK REACHER: PUNTO DI NON RITORNO - 1 PARTE |
| 01:25 - Milleunilibro | 22:45 - La Domenica Sportiva | 23:15 - L'avversario - L'altra faccia del campione | 00:52 - IL RICATTO - 1 PARTE | 23:14 - TGCOM24 BREAKING NEWS | 22:50 - TGCOM24 BREAKING NEWS |
| 02:25 - Il caffè' | 00:30 - L'altra DS | 00:00 - Tg3 Mondo | 01:22 - TGCOM24 BREAKING NEWS | 23:15 - METEO.IT | 22:53 - METEO.IT |
| 03:20 - Che tempo fa | 01:10 - Appuntamento al cinema | 00:30 - In mezz'ora | 01:24 - METEO.IT | 23:18 - 10 GIORNI SENZA MAMMA - 2 PARTE | 22:56 - JACK REACHER: PUNTO DI NON RITORNO - 2 PARTE |
| 03:25 - Rai - News24 | 01:15 - Rai - News24 | 02:20 - Fuori Orario. Cose (mai) viste | 01:28 - IL RICATTO - 2 PARTE | 00:20 - TG5 - NOTTE | 23:40 - PRESSING |
| | | | 02:25 - TG4 - ULTIMA ORA NOTTE | 00:54 - METEO.IT | 01:55 - E-PLANET |
| | | | 02:45 - GLI ULTIMI GIORNI NEL DESERTO | 00:55 - PAPERISSIMA SPRINT | 02:25 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA |
| | | | 04:25 - GIORNALISTI - 15 | 01:32 - IL BELLO DELLE DONNE III - MAGGIO - 1 PARTE | 02:37 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA |
| | | | | 02:53 - SOAP | 02:57 - BLACK COBRA 2 |
| | | | | | 04:26 - BLACK COBRA 3 |
| | | | | | 05:53 - THE MIDDLE - ATTENTI ALLA MUCCA! |

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

la foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

In radio il nuovo singolo dell'artista toscana, un elettro-pop dai ritmi serrati ed ipnotici Emma Marrone... una "Femme Fatale" per un tour estivo tutto da ballare

"Femme Fatale" è il nuovo singolo di Emma, in radio e in digitale dallo scorso 3 maggio. Emma non smette di stupire e torna con un nuovo singolo tutto da ballare, come anticipato sui social. Dai ritmi serrati ed ipnotici e con un ritornello dal sapore dance, l'elettro pop di Femme Fatale si inserisce perfettamente nel percorso artistico e musicale che Emma ha intrapreso nell'ultimo anno, confermando la sua versatilità e la capacità di reinventarsi mettendosi sempre alla prova. Il brano è scritto da Jacopo Ettore, che ha composto la musica insieme a Jvli e Starchild, produttori della canzone. Femme Fatale arriva ad un anno di distanza da "Mezzo Mondo" (disco di platino), primo singolo che



ha anticipato l'uscita dell'ultimo album d'inediti "Souvenir" (disco d'oro). E' stato un anno musicalmente molto intenso per Emma e ricco di grandi successi, tra cui il brano sanremese "Apnea" (certificato platino) che mantiene attualmente una posizione di grande rilievo nelle classifiche musicali e radiofoniche italiane - #14 la scorsa settimana, addirittura in crescita rispetto alla settimana precedente (#15) e a distanza di 3 mesi dall'uscita. Disponibili in digitale anche "Apnea Alternative Versions", le versioni acustica, remix e strumentale del brano sanremese. Dopo la partecipazione in gara al 74° Festival di Sanremo con "Apnea", Emma quest'estate

tornerà live nei principali festival italiani e a novembre nei palasport di Milano, Roma e Bari, con uno show esclusivo che travolgerà il pubblico. L'ultimo album di inediti, "Souvenir", anticipato da Mezzo mondo (certificato platino) e Iniziamo dalla fine (certificato oro), ad una settimana dall'uscita, è entrato direttamente al primo posto della classifica ufficiale FIMI/GfK dei dischi più venduti, rendendo Emma la terza artista italiana donna ad arrivare al vertice della classifica nel 2023. Nel disco presenti anche il singolo Amore Cane feat. Lazza, certificato oro, e Taxi sulla Luna di Tony Effe, certificato tre volte platino. Le date del tour estivo, organizzato e prodotto da Friends & Partners e Magellano Concerti: 13 giugno - Moncalieri (TO) - Ritmika Festival 27 giugno - Azzano Decimo (PN) - Fiera della Musica 03 luglio - Brescia - Brescia Summer Music (Arena Campo Marte) 05 luglio -

Peccioli (PI) - Festival 11 Lune 06 luglio - Marostica (VI) - Marostica Summer Festival 19 luglio - Lanciano (CH) - Parco Villa delle Rose 20 luglio - Parma - Parco Ducale 30 luglio - Alghero (SS) - Alguer Summer Festival 02 agosto - Sottomarina (Chioggia - VE) - Sottomarina Sound Beach 03 agosto - Forte dei Marmi (LU) - Villa Bertelli 06 agosto - Baia Domizia (CE) - Arena dei Pini 07 agosto - Diamante (CS) - Tirreno Festival (Teatro dei Rudereri) 08 agosto - Roccella Jonica (RC) - Roccella Summer Festival 10 agosto - Catania - Sotto il Vulcano Fest (Villa Bellini). Queste le date previste nei palasport: 11 novembre - Milano - Forum 14 novembre - Roma - Palazzo dello Sport 17 novembre - Bari - PalaFlorio.

I biglietti per le date del tour estivo e dei Palasport sono disponibili in prevendita su Ticketone e nei circuiti di vendita abituali. Per info: www.friendsandpartners.it.

in Breve



Teatro Orione Antonello Costa in scena con "Il principe del varietà"

Un tributo ai simboli della comicità, quei volti così familiari entrati nella case degli italiani, che sono rimasti impressi nel cuore. E' questo lo spirito che anima lo spettacolo "Il principe del varietà", pronto al debutto il 10 maggio 2024 (e fino al 12 maggio) al Nuovo Teatro Orione di Roma per poi partire in tournée, con cui il protagonista Antonello Costa intende omaggiare i grandi artisti senza tempo che hanno ispirato la sua carriera, tra i quali: Ettore Petrolini, Aldo Fabrizi, Nino Manfredi, Alberto Sordi, Claudio Villa, Franco Califano ed altri. Un viaggio tra parole e note che porterà sul palco alcuni numeri originali di Costa con diverse tecniche di comicità: il mimo, la caratterizzazione, la canzone comica, il numero cantato e ballato, la macchietta, il tributo, lo sketch, il tormentone, la parodia e tante altre apprese proprio dai celebri personaggi. La cosa straordinaria è che a tutte queste tecniche darà sempre vita il talento di Antonello Costa, da anni considerato uno degli artisti più originali ed eclettici dello spettacolo italiano, che sul palco sarà accompagnato come in un varietà d'altri tempi da una spalla, Gianpiero Perone, da una soubrette, la sorella Annalisa Costa, e da un corpo di ballo. La prima partecipazione di Antonello a uno spettacolo teatrale risale a marzo 1987. Quest'anno "compirà" 37 anni di carriera, nei quali ha accumulato quasi 4 mila spettacoli, più di 2 milioni di km, 35 spettacoli di varietà, oltre 120 numeri di repertorio, e così Costa per coinvolgere la platea in una vera festa ha deciso rendere il pubblico "giudice". Seduti dalla poltroncina rossa gli spettatori potranno semplicemente inquadrare con il proprio telefonino il Qr Code presente in teatro e scegliere il gran finale.

Libertà di espressione, appuntamento il 6 maggio al Cinema Farnese Art House "Lo scandalo come responsabilità"

Si terrà lunedì 6 maggio, alle ore 18, al Cinema Farnese Art House di Roma, "Lo Scandalo come Responsabilità", un evento che unisce saggistica e cinema per una riflessione, mai così necessaria, sulla libertà di espressione.

Al centro dell'incontro, il libro "Non c'è che dire" di Marta Rizzo e il film "Bellezza, addio" di Carmen Giardina e Massimiliano Palmese Intervengono, insieme agli autori: Steve Della Casa, Antonietta De Lillo e Lidia Ravera. L'evento inizierà con la presentazione del libro di Marta Rizzo, edito da La Lepre Edizioni.

Il libro contiene interviste a personalità del calibro di Edoardo Albinati, Pupi Avati, Marco Bertozzi, Massimo Carlotto, Liliana Cavani, Dario Cecchi,

Daniele Cipri, Leonardo Clausi, Diego Cugia, Giancarlo De Cataldo, Antonietta De Lillo, Fabio Ferzetti, Fabrizio Funtò, Patrizio Gonnella, Dacia Maraini, Flavia Mastrella, Giuliano Montaldo, Serafino Murri, Mauro Palma, Lidia Ravera, Antonio Rezza, Gianfranco Rinaldi, Alberto Rollo, Marco Ruotolo, Walter Siti, Emanuele Trevi, Daniele Vicari. Si tratta di risolvere un giallo: che cos'è la libertà di espressione? Il libro si pone questa domanda attraversando giurisprudenza, estetica, etica, cinema, teatro, radio, letteratura, critica letteraria e cinematografica.

A seguire, alle ore 19, ci sarà la presentazione del film di Carmen Giardina e Massimiliano Palmese "Bellezza Addio", a cura di Zivago Film e Luce

Cinecittà. Il film vede la partecipazione di Barbara Alberti, Antonella Amendola, Ulisse Benedetti, Franco Cordelli, Ninetto Davoli, Giuseppe Garrera, Maurizio Gregorini, Fiammetta Jori, Renzo Paris, Elio Pecora, Paco Reconti, Nichi Vendola. E' il ritratto di Dario Bellezza, uno dei più originali poeti italiani del Novecento, e di una stagione culturale irripetibile. Omosessuale provocatorio e controverso, lo definivano "il nostro poeta maledetto". "Semmai benedetto, dalle Muse" replicava lui, col suo spirito polemico e irriverente. Introducono il film: Steve Della Casa, Carmen Giardina, Massimiliano Palmese e il produttore Rino Sciarretta.

red

www.quotidianolavoce.it

il quotidiano
la Voce
è online

info@quotidianolavoce.it

la Voce
lontano dal solito
vicino alla gente

Devi riordinare
i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING
THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico
per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma



www.anticolocandacavallinobianco.com

follow us on



Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.



Grande sala interna



FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata
GRANDE GONFIABILE
percorso con palline



LE NOSTRE STANZE



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi
PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI

Menu con ampia scelta e ottimi prezzi



PIZZERIA E CUCINA ROMANA

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777



Altra sala interna
SOLO FESTE PER ADULTI
con aria climatizzata
caldo/freddo può ospitare
fino a 40 persone